Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2018

RELAZIONE SULL'ATTIVITÁ SVOLTA NELL'ANNO 2018

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2018 5

1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI 6
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2018 6
1.2 Accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019 10

2. CONSIGLIO DEI COMUNI 11
2.1 Disegni di legge 11
2.2 Regolamenti di esecuzione 14

3. CONTRATTAZIONI 17

4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO 19

5. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE 21

6. ACQUISIZIONE DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE DI ALPERIA SPA 27

7. APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE 29

8. SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA 31

9. FINANZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI TURISTICHE 33

10. ULTERIORI INIZIATIVE 34
10.1 Banda larga 34
10.2 Proposte per il programma di coalizione della Giunta provinciale 35
10.3 Impugnazione della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico in materia di distribuzione del gas 36
10.4 Acquisto di un software applicativo per la gestione degli stipendi e del personale 36
10.5 Digitalizzazione delle pratiche nell'ufficio tecnico 37
10.6 Consultazioni locali sull'amministrazione di sostegno 38
10.7 Corsi di sicurezza sul lavoro tramite la piattaforma di apprendimento online "ILIAS Open Source" 39
10.8 Piattaforma per il rurale 40
10.9 Premio Julius Perathoner 41
10.10 Sportello unico per le attività produttive – SUAP 42
10.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni 42

11. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE 44

12. INCONTRI VARI 45

13. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI 49

14. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO 52

II. SERVIZI 55

15. CONSULENZA 56
15.1 Informazioni e strumenti applicativi 56

16. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI 60

17. SERVIZIO DI REVISIONE 61

18. SCUOLA AMMINISTRATIVA 62

19. ELABORAZIONE DATI 66
19.1 Attività del reparto EDP 66
19.2 Ulteriori iniziative 67
19.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici 69
19.4 Informatica Alto Adige spa 70

III. NOTIZIARIO INTERNO 72
a) Lavori di ampliamento 73
b) Modifica dello statuto del Consorzio dei Comuni 74
c) Elezioni degli organi 74
d) Organi del Consorzio dei Comuni 75
e) Consiglio dei Comuni 76
f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige 77
g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige 78
h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore 79

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2018

1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2018

Nel 2018 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **367.280.330,67 euro.** La Provincia di Bolzano nell'anno 2018 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione senza però assegnare ulteriori mezzi ai Comuni. Pertanto il suddetto importo non ha subito delle variazioni.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Con il **1° accordo aggiuntivo** è stata modificata e integrata la **disciplina relativa alle assegnazioni di cui agli articoli 3 e 5 della legge provinciale n. 27/1975** contenuta nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2018 sottoscritto il 22.12.2017. È stato previsto, che i Comuni che entro il 31.05.2018 non adottano la deliberazione di massima di aderire al programma SPRAR perdono il 20% del contributo agli investimenti ai sensi dell'art. 3 LP n. 27/1975 relativo al 2018. Inoltre è stato stabilito, che i Comuni che entro il 30.09.2018 non presentano alcun progetto SPRAR perdono il 20% del contributo agli investimenti ai sensi dell'art. 3 LP n. 27/1975 relativo al 2019, in più che in entrambi i casi è bloccato l'accesso ai fondi di cui all'art. 5 della LP n. 27/1975. Da tale disciplina sono stati esclusi: a) Comuni che comprovatamente hanno accolto o accoglieranno richiedenti asilo attraverso il programma provinciale, b) Comuni con un quota di cittadini stranieri superiore al 20% della popolazione residente (situazione residenti al 31.12.2016), c) Comuni al confine di stato che sono sede di centri di accoglienza per i richiedenti asilo in transito.

Il **2° accordo aggiuntivo** ha per oggetto **l'utilizzo delle assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 per l'acquisto di quote della Selfin srl e del conferimento di un finanziamento soci mediante pagamento dilazionato.** A tal fine è stata prevista la possibilità di ottenere dalla Provincia per il periodo 2019-2033 la messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975. Detto accordo aggiuntivo costituisce titolo giuridico per effettuare l'acquisto e di presentare le richieste di finanziamento entro il 31.10.2018. Gli importi messi a disposizione sono imputati alle assegnazioni per investimenti spettanti ai Comuni interessati in ciascun anno.

Il **3° accordo aggiuntivo** ha disposto lo **spostamento del termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale.** Pertanto per i Comuni sopra i 5.000 abitanti e per le Comunità comprensoriali il termine per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale è stato rinviato al 31 luglio 2018. Per i Comuni sotto i 5.000 abitanti è stato riconosciuto che l'obbligo per l'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale diventa efficace solamente nell'anno 2019. Tuttavia a tali Comuni è stato raccomandato di fare tutto il possibile per approvare il conto economico e lo stato patrimoniale nei prossimi mesi.

Il **4° accordo aggiuntivo** ha per oggetto il **rimborso delle minori entrate dell'imposta municipale sugli immobili (IMI) per lo scorporo degli elementi imbullonati per l'anno 2018.** In seguito alla variazione catastale delle unità immobiliari a destinazione particolare, resa possibile da norme statali, per i Comuni sono risultati delle minori entrate per l'imposta comunale sugli immobili. Queste minori entrate sono state rimborsate in parte dallo Stato ed i relativi mezzi sono stati versati alla Provincia per il trasferimento ai Comuni. Questo accordo aggiuntivo prevede la ripartizione dell'importo messo a disposizione nell'anno 2018 ai comuni interessati. Le minor entrate effettive dei singoli Comuni nell'anno 2016 sono state pareggiate al 100%, nell'anno 2017 al 95,80% e nell'anno 2018 all'82,32%.

Con il **5° accordo aggiuntivo** è stata approvata la **disciplina relativa al conferimento di mezzi finanziari al fondo di rotazione provinciale ai sensi dell'articolo 7/bis comma 2/quater della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6 del seguente tenore:**

"I Comuni, nell'anno 2018, possono mettere a disposizione del fondo di rotazione mezzi finanziari, a condizione che abbiano approvato entro novembre 2017 la relativa variazione di bilancio e abbiano impegnato l'importo da versare al fondo di rotazione entro dicembre 2017.
I fondi sono destinati per la medesima opera stornata nell'anno 2017 sul titolo II (opere di investimento) con contestuale aumento delle spese del titolo III, capitolo E.3.03.01.02.001.
Con la delibera di concessione di finanziamento al fondo di rotazione dev'essere redatto un piano di finanziamento che disciplina le modalità di rimborso al Comune che potrà essere modificato in sede di approvazione del conto consuntivo. Il piano prevede l'ammontare del rispettivo importo e dell'anno in cui dev'essere restituito e dev'essere inoltrato all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro il 15 luglio 2018.
Il conferimento al fondo di rotazione avviene in conto residui dopo l'approvazione del conto consuntivo 2017 entro il 31 luglio 2018 sul conto del tesoriere provinciale.
Il rimborso al Comune può essere effettuato a partire dall'anno dopo, nell'ammontare dell'importo conferito senza concessione di interessi.
La liquidazione avviene entro 60 giorni dalla presentazione della domanda di rimborso da parte del Comune.
Se il Comune intende conferire mezzi finanziari al fondo di rotazione nell'anno 2019, deve provvedere alla relativa variazione di bilancio entro novembre 2018 nonché all'impegno dell'importo entro dicembre 2018.
L'importo dev'essere conferito al fondo di rotazione entro il 15 luglio 2019.
Questa disciplina vale anche per gli anni successivi. Il rimborso al Comune non può avvenire prima dell'anno successivo a quello in cui è stato conferito l'importo al fondo di rotazione.
In deroga a questa regola, in prima applicazione della disciplina, a causa della non esauriente disponibilità sul fondo investimenti, il comune può chiedere anche la restituzione dell'importo versato al fondo di rotazione nel 2018 nello stesso anno."

Per la ripartizione dell'importo pari a euro 2.861.276,84, stanziato dal bilancio di previsione provinciale 2018 per la **gestione delle scuole materne,** con il **6° accordo aggiuntivo** sono stati confermati i criteri di riparto dell'anno precedente. Perciò la metà dell'importo è stata assegnata in ragione del numero dei bambini assistiti e l'altra metà invece in ragione del numero delle sezioni. Ai comuni spettavano quindi euro 88,55 per ciascun bambino assistito ed euro 1.836,51 per ciascuna sezione.

Il **7° accordo aggiuntivo** ha per oggetto il **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale per i dirigenti del 10.08.2018 per l'anno 2018.** Vige la seguente disciplina:
"In data 10.08.2018 é stato firmato il contratto collettivo intercompartimentale per i dirigenti, il quale prevede con decorrenza dall'01.06.2018 l'aumento della base di commisurazione per l'indennità di posizione. Le relative spese per l'anno 2018 ammontano per tutti i Comuni complessivamente a 1.311.922,25 euro.
Ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 20.12.2017, n. 23 come sostituito dall'art. 64, comma 1 della legge provinciale 11.07.2018, n. 10 e della delibera della Giunta Provinciale del 07.08.2018, n. 777 i mezzi finanziari necessari sono messi a disposizione da parte dell'amministrazione provinciale ed assegnati ai singoli Comuni in base alla tabella di cui in allegato.
Per i Comuni che mettono a disposizione il loro segretario comunale tramite una convenzione ad un altro Comune, i mezzi finanziari assegnati contengono anche i maggiori costi per l'indennità spettante a tale scopo (art. 11, c. 7 dell'accordo di comparto dell'8.7.1994). I rispettivi costi perciò non sono da imputare all'altro Comune."

Con l'**8° accordo aggiuntivo** ai Comuni sono stati assegnati i **mezzi finanziari compensativi per ambulatori medici.** È stata stabilita la seguente disciplina:
L'art. 4/septies, comma 1 della legge provinciale n. 7/2001 prescrive che dal 01.01.2018 i comuni mettono a disposizione dei medici di medicina generale convenzionati, a titolo gratuito, dei locali da adibire ad ambulatorio principale. Giacché il Presidente della Provincia, per compensare le minor entrate, ha offerto ai Comuni dei mezzi finanziari compensativi il Consorzio dei Comuni ha eseguito un'inchiesta in merito alla locazione di ambulatori medici. La stessa ha evidenziato che 32 Comuni hanno messo a disposizione dei

medici di medicina generale gli ambulatori medici a titolo gratuito e 62 Comuni, fino ad ora, hanno chiesto un canone di locazione. Le minor entrate da canoni di locazione ammontano a circa 420.000 euro all'anno. Il Consiglio dei Comuni cercava una soluzione per tutti e due le categorie di Comuni. Infine è stata convenuta la seguente disciplina:
"Per gli anni 2018 e 2019 la Provincia rimborsa ai comuni annualmente 420.150 euro per le relative minori entrate. Tale somma viene assegnata ai Comuni nel modo seguente: per ogni ambulatorio per il quale i Comuni finora hanno incassato un canone di locazione e per ogni ambulatorio che i Comuni finora hanno messo a disposizione a titolo gratuito, i Comuni ricevono una somma forfettaria annua di 2.400 euro. La somma residua viene suddivisa tra quei Comuni che finora hanno incassato un canone di locazione annuo superiore a 2.400 euro e ciò in rapporto alle effettive minori entrate. Gli importi esatti per ciascun Comune possono essere desunti dalla tabella allegata. La liquidazione delle somme verrà effettuata nell'anno 2019."

Il **9° accordo aggiuntivo** invece ha per oggetto la **disciplina transitoria in ordine alla collaborazione obbligatoria dei Comuni fino a 1.200 abitanti riguardante i segretari comunali** che così statuisce:
"La disciplina speciale per segretari comunali accordata nel 4° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2012 sotto il punto 2.1, che prevede la collaborazione obbligatoria delle sedi segretariali dei Comuni con meno di 1.200 abitanti e le sanzioni collegate, nonché l'obbligo alternativo fissato nel 7° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2013 d'assunzione di un segretario comunale a tempo parziale al 65%, sono sospese.
Per un periodo di tre anni anche i Comuni con meno di 1.200 abitanti possono prescindere da una collaborazione obbligatoria nonché possono assumere a tempo determinato un segretario comunale a tempo pieno."

Con il **10° accordo aggiuntivo** è stato stabilito un **ulteriore termine per la presentazione delle richieste di messa a disposizione per il pagamento dilazionato riguardante l'acquisto di quote della Selfin srl.** In virtù dello stesso la richiesta di messa a disposizione per il pagamento dilazionato può essere presentata fino al 28.02.2019.

L'**11° accordo aggiuntivo** disciplina **l'assegnazione di contributi agli investimenti per finanziare le spese di investimento relative alla videosorveglianza** prevedendo testualmente:
"In riferimento al punto III.9 dell'accordo sulla finanza locale del 22 dicembre 2017 è stabilita la seguente regolamentazione:
Per la realizzazione di sistemi ed impianti di videosorveglianza la Provincia concede alle Comunità comprensoriali il 50% delle spese di investimento riconosciute con la procedura prevista per la concessione di assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 27/1975. A tale scopo vengono messi a disposizione nell'anno 2018 fondi diversi dalla finanza locale nella misura di euro 600.000.
Le Comunità comprensoriali possono presentare le relative domande di assegnazione per l'anno 2018 all'Ufficio promozione opere pubbliche dalla data di sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo fino al 16 novembre 2018. Entro 30 giorni dalla data di scadenza l'Assessore provinciale competente, sulla base della proposta del gruppo di lavoro, rilascia il decreto relativo alla concessione dell'assegnazione."

Il **12° accordo aggiuntivo** invece ha per oggetto la **determinazione di un termine per la presentazione delle domande di assegnazione ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 per l'anno 2019.** Per l'anno 2019 si volevano mettere a disposizioni ulteriori 6 milioni di euro, di cui tre milioni rispettivamente a carico della Provincia e dei Comuni. Presto si è scoperto che i tre milioni di euro della Provincia sono stati consumati già nel maggio 2018. Per la copertura dei mezzi a carico dei Comuni si voleva utilizzare la quota della Provincia relativa ai rimborsi versati dallo Stato per i mutui estinti anticipatamente. Per questo è stato calcolato l'importo complessivo di euro 4,5 milioni. L'accordo aggiuntivo così statuisce:
"Inoltre dalla data di sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo al 31 dicembre 2018 possono essere presentate all'Ufficio promozione opere pubbliche domande di assegnazione di mezzi di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 per l'anno 2019 e gli anni successivi. Entro 45 giorni dalla disponibilità sul rispettivo capitolo del bilancio provinciale l'Assessore provinciale competente, sulla base della proposta

del gruppo di lavoro e nei limiti dei mezzi a disposizione per l'anno 2019 e per gli anni successivi, rilascia il decreto relativo alla concessione dell'assegnazione.
Vengono prese in considerazione anche le domande presentate dai comuni all'ufficio promozione opere pubbliche a partire dal 1° settembre 2018 non ancora evase."

Trattative sulla finanza locale con il Presidente della provincia Arno Kompatscher; d.s.a d.: il Direttore Benedikt Galler, il Sindaco Renzo Caramaschi, il Presidente Andreas Schatzer, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, il Vicepresidente Joachim Reinalter e il Vicepresidente Roland Demetz

Con il **13° accordo aggiuntivo** è stata approvata la **disciplina relativa alla concessione di risorse finanziarie ai Comuni pilota per la preparazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio** che così statuisce:
"In data 2.10.2018 la Giunta provinciale ha selezionato i Comuni di Cortaccia, Chiusa, Corvara in Badia, Tubre, Racines, Lana e Nova Levante quali Comuni pilota, i quali sotto la direzione di un gruppo di controllo dovranno mettere in atto i lavori preparativi per il programma di sviluppo comunale ed in particolare per la determinazione dell'area insediabile.
La Giunta provinciale sostiene i suddetti Comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale con un contributo di complessivi 312.000 euro. Questo contributo viene ripartito tra i Comuni pilota secondo i seguenti criteri:

- 105.000 euro in parti uguali, per cui ad ogni Comune pilota viene assegnato l'importo di 15.000 euro;
- 207.000 euro in rapporto tra la somma degli abitanti e i posti letto di ogni Comune pilota e la somma totale degli abitanti ed i posti letto (47.996) di tutti i Comuni pilota, seguendo i parametri validi per il calcolo dell'onorario per l'elaborazione dei piani urbanistici ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1308/2014.

I contributi di cui all'allegata tabella vengono erogati ai Comuni pilota da parte della Ripartizione 7 – Enti locali della Provincia nell'anno 2018."

1.2 Accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019

A causa delle elezioni del Consiglio provinciale la Provincia Autonoma di Bolzano con legge provinciale 21.9.2018, n. 21 recante "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2019-2021" ha approvato un "bilancio tecnico" per gli anni 2019-2021. È stato configurato come una riproposizione coerente e un proseguimento della programmazione pregressa. Le decisioni di bilancio, per quanto attiene il triennio 2019-2021, verranno assunte dalla prossima maggioranza ad avvio di legislatura. Di conseguenza in data 27.12.2018 è stato stipulato l'accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019 che ha a riferimento l'accordo sulla finanza locale per il periodo triennale 2018-2020 del 22.12.2017 e successive modifiche e che si applica fino all'entrata in vigore del bilancio provinciale 2019-2021. È stato convenuto quanto segue:

Fino all'entrata in vigore del bilancio provinciale 2019-2021 e l'accordo definitivo sulla finanza locale per il periodo triennale 2019-2021 da stipulare successivamente, si applica la regolamentazione di cui all'accordo sulla finanza locale del 22.12.2017 e successive modifiche.

Le assegnazioni correnti ed i contributi perequativi previsti dall'accordo sulla finanza locale del 22.12.2017 e successive modifiche per l'anno 2018 sono riproposti per l'anno 2019, quelli previsti per l'anno 2019 per l'anno 2020 e quelli previsti per l'anno 2020 per l'anno 2021.
Nel periodo fino all'entrata in vigore del bilancio provinciale 2019-2021 viene erogata la prima rata delle assegnazioni correnti.

Il 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975, quindi euro 25.200.000, vengono erogati d'ufficio entro il 30 aprile 2019. La scadenza di pagamento per l'erogazione di un ulteriore 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975, quindi euro 25.200.000, verrà stabilita dall'accordo sulla finanza locale per il triennio 2019-2021.

Per i Comuni che in base ai precedenti accordi sulla finanza locale in tutto o in parte hanno rinunciato all'erogazione d'ufficio o non ne hanno diritto, l'erogazione d'ufficio non ha luogo nella misura del corrispettivo importo. I Comuni possono rinunciare all'erogazione d'ufficio del 20% del contributo agli investimenti dell'anno 2019 che è prevista entro il 28 febbraio 2019 se hanno diritto all'erogazione d'ufficio.

La Provincia si impegna a mettere a disposizione per il periodo 1° gennaio 2019 - 31 marzo 2019 l'importo di 20.000.000 euro per la messa a disposizione di contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 che su richiesta dei Comuni potranno essere messi a disposizione ai sensi della disciplina di cui al punto I.5.2 lettera C) dell'accordo sulla finanza locale del 22.12.2017 con decreto.
Il bilancio di previsione per l'anno 2019 deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre 2018.

I Comuni al fine della determinazione delle tariffe per i servizi dell'acqua potabile, le acque di scarico e dell'asporto rifiuti, sono obbligati ad introdurre nel triennio 2019/2021 un sistema di progressiva considerazione degli ammortamenti. I relativi dettagli sono definiti nell'accordo sulla finanza locale.
I pagamenti compensativi della Provincia a favore dei Comuni per le minori entrate riguardanti gli ambulatori medici ai sensi dell'8° accordo aggiuntivo sulla finanza locale 2018 si limitano agli anni 2018 e 2019. A partire dal 2020 non vengono più concessi pagamenti compensativi.

Con il **1° accordo aggiuntivo** è stata confermata la disciplina dell'anno scorso relativa alla **copertura dei servizi per l'anno 2019** e di conseguenza i tassi di copertura del 90 percento per i servizi di acquedotto, scarico e smaltimento acque nere e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nell'accordo però è stata inserita la norma transitoria relativa alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019 – 2023 che statuisce:
"A norma dell'articolo 14, comma 3 del decreto del Presidente della provincia 16 agosto 2018, n. 29, modi-

ficato, per ultimo, con deliberazione della Giunta provinciale 20 novembre 2018, n. 1195, gli ammortamenti di cui all'articolo 3, comma 4 del citato D.P.P vengono computati gradualmente nella tariffa.
In questo senso, relativamente alla completa computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa dell'acquedotto, viene fissata la seguente norma transitoria: Nell'anno 2019, gli ammortamenti dei beni di investimento inventarizzati, al netto dei contributi inventarizzati, sono computati almeno al 20% nel calcolo della tariffa dell'acquedotto. Nel calcolo della tariffa per l'acquedotto sono da considerare soltanto gli interessi passivi su mutui e non anche la quota di rimborso del capitale. La detrazione dei contributi provinciali, in ogni caso, avviene in modo proporzionale sulla quota capitale e su quella interessi.
Negli anni dal 2020 al 2023 sono da calcolare nella tariffa dell'acquedotto rispettivamente ulteriori 20% degli ammortamenti.
Può e deve essere perseguito l'obiettivo del computo degli interi ammortamenti in un periodo più breve.
Qualora un Comune decidesse di computare una percentuale d'ammortamento più alta di quelle previste, la percentuale applicata deve essere indicata nella deliberazione di approvazione della tariffa. In ogni caso, negli anni successivi, la percentuale più alta, applicata facoltativamente, non può essere ridotta.

Per gli anni 2019, 2020 e 2021 per il servizio acquedotto deve essere raggiunto un tasso di copertura minimo dell'80% anziché del 90%."

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nel 2018 il Consiglio dei Comuni ha rilasciato un totale di 84 pareri: 39 su disegni di legge provinciali, 1 su un disegno di legge regionale e 44 su delibere della Giunta provinciale.

I pareri sono stati:

- positivi 45
- negativi 4
- positivi con condizioni 16
- positivi con osservazioni/proposte 8
- misti 5
- d'intesa 6

2.1 Disegni di legge

Il dipartimento dell'Assessore provinciale Christian Tommasini ha elaborato un disegno di legge per il **nuovo ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata.** Si tratta di una legge quadro contenente i principi generali, mentre i dettagli saranno disciplinati tramite successive deliberazioni della Giunta provinciale.
Il disegno di legge introduce fra l'altro le seguenti novità:

- reintroduzione del mutuo a tasso zero;
- abolizione della cumulabilità delle diverse agevolazioni per acquisto, recupero e nuova costruzione di alloggi;
- rilevamento sistematico del fabbisogno abitativo da parte della Provincia con il coinvolgimento dei Comuni;
- concessione del finanziamento provinciale ai Comuni per l'acquisizione di aree per l'edilizia abitativa agevolata nella stessa frazione o nei Comuni senza frazioni solo dopo l'assegnazione di tutti i terreni edificabili;

- concessione ai soli Comuni dei contributi per il risanamento dei centri abitati;
- durata ventennale di tutti i vincoli;
- restituzione da parte dei Comuni dei finanziamenti ricevuti dalla Provincia per l'edilizia abitativa agevolata in un periodo di 6 anni (anziché 4);
- istituzione di un fondo di garanzia in favore dei locatori per morosità incolpevole degli inquilini.

Nel parere espresso sul disegno di legge il Consiglio dei Comuni ha chiesto fra l'altro che sia prevista la possibilità di effettuare rendicontazioni parziali per le zone residenziali, che sia maggiormente incentivato il recupero rispetto alla nuova costruzione, che si tenga conto degli spazi inutilizzati e che l'approvazione delle disposizioni attuative di interesse comunale avvenga d'intesa con il Consiglio dei Comuni.
Il disegno di legge non è stato ancora sottoposto alla trattazione da parte del Consiglio provinciale.

Riguardo al **disegno di legge provinciale sul Parco Nazionale dello Stelvio,** il Consiglio dei Comuni si è fatto portavoce delle istanze della Comunità comprensoriale Val Venosta. Oltre ad alcune disposizioni in ambito urbanistico, si è ottenuto che del Comitato di gestione facciano parte 4 rappresentanti dei Comuni il cui territorio rientra in tutto o in parte nel perimetro del Parco.

Per quanto concerne il **disegno di legge provinciale "Promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari e non alimentari"** il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che la Provincia e gli enti locali possano concedere ai soggetti donatori contributi per le spese sostenute per la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari.

Con il **disegno di legge sull'Agricoltura sociale** presentato dall'Assessore provinciale Arnold Schuler è stato istituito un elenco degli operatori dell'agricoltura sociale, i quali offrono attività di inserimento socio-lavorativo di lavoratori svantaggiati, servizi di assistenza, sostegno e vitto e progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare. Vengono inoltre disciplinati i relativi requisiti soggettivi e oggettivi e le disposizioni urbanistiche, igieniche e sanitarie per i locali. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto alcune precisazioni relative al calcolo dell'aliquota ridotta dell'IMI, che però non sono state accolte.

Il Consiglio dei Comuni ha accolto con favore il **disegno di legge provinciale Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per gli esercizi 2018, 2019 e 2020,** in quanto conteneva una disposizione che consente ai Comuni l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato nelle forme di legge. La Corte Costituzionale ha infatti chiarito con sentenza n. 247/2017 che deve essere assicurata la piena disponibilità dell'avanzo di amministrazione per gli enti che lo realizzano.

Con il **disegno di legge omnibus recante modifiche di leggi provinciali in varie materie** sono state introdotte alcune disposizioni interessanti per i Comuni.
In materia di risparmio energetico ed energia rinnovabile è stata prevista la cumulabilità dei contributi con i finanziamenti ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale n. 27/1975 (Finanziamento di opere pubbliche). Su proposta del Consiglio dei Comuni tale possibilità è stata estesa anche ai contributi ai sensi dell'art. 5 della legge provinciale n. 27/1975.

Nella legge provinciale che disciplina la cremazione si è stabilito che su proposta del gestore del crematorio, con decreto del Presidente della Provincia vengano stabilite tariffe unitarie per la cremazione. La proposta di sentire al riguardo anche il Consiglio dei Comuni non è stata accolta.

Per le farmacie nei Comuni con meno di 3.000 abitanti i Comuni possono concedere a titolo gratuito locali idonei ovvero assumere, in toto o in parte, le spese per l'affitto degli stessi. Su proposta del Consiglio dei Comuni è stata stralciata l'assunzione delle spese di esercizio.

Nelle Norme in materia di esercizi pubblici è stata inserita una regolamentazione riguardante gli alberghi diffusi, ossia esercizi ricettivi a gestione unitaria le cui camere o unità abitative siano dislocate in stabili diversi di un centro storico. Le precisazioni proposte dal Consiglio dei Comuni per prevenire eventuali evasioni fiscali non sono state accolte.

Su proposta del Consiglio dei Comuni la modalità dell'assistenza abitativa per le persone anziane è stata equiparata all'abitazione principale ai fini dell'applicazione dell'IMI.

Dal 1° gennaio 2019 la competenza in materia di costruzione, arredamento, attrezzature e gestione delle scuole di musica passa alla Provincia. Alla formulazione del relativo articolo di legge ha concorso anche il Consiglio dei Comuni.

Nella legge omnibus (legge provinciale n. 10/2018) è stata inoltre inserita in accordo con il Presidente della Provincia una disposizione importante per il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Essa evita infatti la trasformazione del Consorzio in una società in house e la conseguente applicazione da parte dello stesso della normativa sugli appalti pubblici per l'addebito dei servizi ai propri associati.

Con il **disegno di legge provinciale recante "Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2018"** sono stati creati i presupposti normativi per la partecipazione dei Comuni al finanziamento delle associazioni turistiche. I Comuni devono concedere alle associazioni turistiche contributi per la loro attività nella misura determinata dall'accordo per la finanza locale. Il Consiglio dei Comuni aveva espresso parere negativo sulla norma che prevede sanzioni omogenee al sistema statale in caso di mancato conseguimento del pareggio di bilancio. La norma è stata approvata ugualmente, poiché la Provincia non ha la possibilità di adottare una regolamentazione propria in materia di sanzioni.

In previsione delle elezioni di ottobre 2018, il Consiglio provinciale ha approvato in settembre una **legge di stabilità provvisoria per l'anno 2019.** Con tale legge è stata introdotta d'intesa con il Comune di Bolzano e il Consorzio dei Comuni la seguente modifica alla legge provinciale n. 3/2014 riguardante l'imposta municipale immobiliare IMI: per l'equiparazione all'abitazione principale delle abitazioni di proprietà di ONLUS si è stabilito che esse debbano essere regolarmente locate a un conduttore in possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi a canone sociale e che l'equiparazione decorra dalla data della stipula del contratto di locazione registrato.

Il Consiglio dei Comuni si è espresso su due **disegni di legge** riguardanti **modifiche alla legge provinciale sull'obbligo vaccinale.** Il primo era il disegno di legge di iniziativa popolare "Libera scelta invece dell'obbligo vaccinale". Poiché esso prevedeva che si riducessero le percentuali di copertura vaccinale e che il certificato attestante l'avvenuto colloquio informativo sulle vaccinazioni sostituisse la documentazione comprovante l'effettuazione delle stesse ai fini dell'iscrizione alle scuole dell'infanzia e ai servizi di assistenza alla prima infanzia, il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo.
È stato dato invece parere positivo al disegno di legge presentato dall'Assessora provinciale Martha Stocker, il quale però non è approdato in Consiglio provinciale.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato anche del **disegno di legge provinciale "Territorio e paesaggio"**, per la cui trattazione si rimanda alle **pagine 19 - 20** della presente relazione.

2.2 Regolamenti di esecuzione

Per quanto concerne la **determinazione dei parametri per la definizione delle piante organiche dei Comuni** (DPP n. 15/2017) è stato escluso dal calcolo del rapporto dipendenti/abitanti anche il personale stagionale. La proposta del Consiglio dei Comuni di escludere anche il personale dei servizi di assistenza alla prima infanzia non è stata accolta.

I criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di gestione dei rifiuti sono stati modificati in alcuni punti.
È stato ad esempio previsto un contributo del 50% per l'acquisto successivo di macchinari, attrezzature e similari. Su suggerimento del Consiglio dei Comuni è stato mantenuto il contributo per i siti contaminati. Non è stata invece accolta la proposta del Consorzio dei Comuni di consentire la cumulabilità dei contributi fino alla completa copertura dei costi ammissibili.

In sede di valutazione del **documento di economia e finanza della Provincia per il 2018** il Consiglio dei Comuni ha formulato i seguenti suggerimenti inerenti agli obiettivi della Ripartizione 7 - Enti locali:

- corso abilitante alle funzioni di segretario o segretaria comunale: obbligo per i partecipanti di accettare per un determinato periodo di tempo una sede segretarile o in alternativa di versare alla Provincia una somma in denaro a titolo di risarcimento del costo del corso
- istituzione di un servizio di supplenza per i segretari comunali
- previsione di una formazione specifica per personale qualificato nel servizio pubblico.

Per quanto concerne **l'onere di coltivazione per cave e torbiere,** il Consiglio dei Comuni ha proposto il mantenimento dell'attuale onere di coltivazione unico di 0,50 euro/m³ per qualsiasi tipo e qualità di materiale per il periodo dal 2019 al 2021, anziché fino a revoca. La proposta è stata accolta.

Come negli anni precedenti, anche per il 2018 il Consiglio dei Comuni ha presentato alla Giunta provinciale una **proposta di ripartizione dei canoni idrici.** A tal fine sono state considerate le concessioni idriche e il numero di abitanti al 31.12.2017, oltre ai criteri applicati negli anni passati. Poiché erano disponibili solo 10,6 milioni di euro, il Consorzio dei Comuni ha chiesto che i 400.000 euro mancanti vengano erogati l'anno prossimo.

In materia di assistenza agli anziani è stato necessario modificare o integrare tre deliberazioni della Giunta provinciale. Nella delibera n. 145/2017 sulle **residenze per anziani dell'Alto Adige** sono state previste fra l'altro le seguenti disposizioni: obbligo per le strutture con più di 75 posti letto di accogliere persone con fabbisogno di assistenza infermieristica continuativo, introduzione di una griglia provinciale per la stima del fabbisogno di assistenza e cura, aumento dell'importo aggiuntivo da 20 a 33 euro per giorno di presenza. La delibera n. 254/2017 disciplinante il **servizio di "Accompagnamento e assistenza abitativa per anziani"** è stata integrata in modo che, in caso di sovrautilizzo del servizio di accompagnamento abitativo, il contratto di accompagnamento venga modificato in contratto di assistenza abitativa. La delibera n. 1432/2011 riguardante i **criteri per l'accreditamento dei centri di assistenza diurna per anziani** è stata modificata integrando anche la figura dell'educatore sociale fra i profili professionali preposti all'assistenza diretta agli ospiti.

Nel 2018 il Consiglio dei Comuni si è occupato due volte della bozza del **regolamento di esecuzione sui servizi di taxi e autonoleggio con conducente.** Nella prima stesura erano emerse alcune lacune, quali ad esempio l'assenza dei requisiti tecnico-organizzativi e finanziari per l'espletamento del servizio di taxi e autonoleggio con conducente o il fatto che si sarebbero dovute adottare tramite regolamento comunale normative di portata provinciale e dunque di competenza della Provincia. La seconda bozza aveva invece recepito la maggior parte delle osservazioni del Consiglio dei Comuni. Il decreto-legge n. 143/2018 ha però

modificato in modo sostanziale la relativa legge quadro nazionale (legge n. 21/1992), imponendo l'entrata in vigore delle novità introdotte nel 2008, ma la cui applicazione era stata costantemente rinviata. Si è reso perciò necessario valutare nuovamente l'intera situazione.

Sono stati affrontati i primi provvedimenti finalizzati all'attuazione della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio".
Si è dovuto innanzitutto predisporre un **regolamento di esecuzione per il contenimento del consumo di suolo e la delimitazione dell'area insediabile** allo scopo di disciplinare i criteri e le modalità di delimitazione (rilievo dell'esistente, determinazione del fabbisogno, identificazione delle aree non edificabili e delimitazione dell'area insediabile), il contingente massimo di consumo di suolo e il relativo monitoraggio. Inizialmente era previsto che fosse la Provincia a stabilire i contingenti per tutti i Comuni. Il Consiglio dei Comuni si è però opposto con successo, ottenendo che le aree insediabili vengano invece delimitate attraverso il Programma di sviluppo comunale. Si è inoltre chiarito che la delimitazione dell'area insediabile non avrà inizialmente efficacia vincolante, ma l'acquisirà solo al momento dell'effettiva destinazione all'interno del piano comunale.

Per quanto concerne la composizione della **Commissione Fondo per il paesaggio,** il Consorzio dei Comuni aveva proposto che ne facesse parte anche un esperto di tutela della natura, tutela dei beni culturali o etnografia nominato dal Consiglio dei Comuni. In sede di deliberazione del relativo regolamento da parte della Giunta provinciale non si è però dato seguito a tale proposta.

Con un'ulteriore norma regolamentare era prevista la disciplina delle **dotazioni territoriali e funzionali minime.** I valori standard così determinati avrebbero dovuto costituire la base per le attività di pianificazione da parte dei Comuni. Occorreva chiarire se tali standard fossero o meno vincolanti. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto che in sede di pianificazione si potesse, con adeguata motivazione, derogare a tali valori standard per tenere conto di obiettivi politici o circostanze particolari. Per scostamenti superiori al 30% è stata proposta l'approvazione delle motivazioni tramite delibera del Consiglio comunale. A fine 2018 il regolamento di esecuzione non era ancora stato approvato.

Non è stata approvata nel 2018 neppure la delibera sull'**istituzione del Registro degli esperti in materia di urbanistica, natura, paesaggio, cultura edilizia, economia, sociale, scienze agrarie e forestali e pericoli naturali.** Per l'iscrizione in tutte le 8 sezioni del registro era previsto inizialmente lo svolgimento di una procedura di valutazione composta da un esame scritto e una prova orale. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere contrario al riguardo.

Una norma transitoria contenuta nella nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" stabilisce che fino all'entrata in vigore della legge **nei Comuni ovvero nelle frazioni che superano il 10% di seconde case, il 100% delle abitazioni nuove o trasformate deve essere convenzionato.** La Giunta provinciale individua con delibera tali Comuni, sentito il Consiglio dei Comuni. D'intesa con la Ripartizione provinciale per il territorio e il paesaggio sono state definite come seconde case le abitazioni per le quali è dovuta l'imposta di soggiorno ai sensi della legge provinciale n. 12/1994 (DPGR 29/1988). Il Consorzio dei Comuni ha condotto presso i Comuni un censimento del numero complessivo delle abitazioni esistenti sul territorio comunale e nelle singole frazioni, nonché delle abitazioni soggette a imposta di soggiorno, dopodiché è stata approvata la relativa regolamentazione con alcune deroghe e norme transitorie. In un secondo tempo sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito.

Un'altra disposizione contenuta nella nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" ed entrata subito in vigore riguarda **l'organizzazione del corso di qualificazione per la figura di Direttore/Direttrice del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche.** La bozza di delibera predisposta con la collaborazione del Consorzio dei Comuni stabilisce scadenze, programma e bando per tale corso di qualificazione. L'organizzazione del corso viene inoltre affidata alla Scuola amministrativa del Consorzio dei Comuni. Su proposta del

Consiglio dei Comuni l'obbligo di frequenza è stato ridotto dal 90% all'80% delle ore di corso offerte.

Il Consiglio dei Comuni non avuto **nulla di sostanziale da eccepire** in merito alle seguenti proposte di delibera: modifica dei criteri per la concessione di contributi per iniziative di accompagnamento e assistenza extrascolastica integrativa per bambini e ragazzi, modifica della dichiarazione del/la progettista attestante la conformità degli elaborati alle disposizioni in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche (DPP n. 54/2009 e successive modifiche e integrazioni), linee guida per l'affidamento familiare di persone adulte, modifiche al regolamento di esecuzione relativo alla Dichiarazione unificata di reddito e patrimonio, adeguamento del modulo per la domanda di ammissione alla residenza per anziani alla normativa sulla privacy, modifica dei criteri per l'inserimento lavorativo e l'occupazione delle persone con disabilità, modifica del regolamento di esecuzione n. 30/2000 relativo agli interventi di assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali, modifiche al 1° regolamento di esecuzione relativo all'Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata, veste grafica del tagliando elettorale per il voto per corrispondenza, criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per le persone con dipendenza patologica, criteri per i servizi per l'occupazione lavorativa e l'accompagnamento socio-pedagogico diurno dei servizi sociali, modifica dei criteri per la concessione di contributi a GreenEvents certificati, modifiche al 2° regolamento di esecuzione relativo all'Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata, integrazione al programma di costruzione dell'Istituto per l'edilizia sociale per gli anni 2016-2020, modifiche ai criteri per la concessione di contributi per attività a sostegno della formazione della famiglia (criteri per il finanziamento di gruppi di gioco), modifica delle linee guida per l'organizzazione di corsi formativi per l'esercizio delle attività di gommista, onicotecnico e gelatiere.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato anche di altri regolamenti di esecuzione, fra cui quello riguardante i criteri per il **finanziamento dei servizi di assistenza alla prima infanzia** e quello inerente agli **acquedotti**. Per maggiori informazioni si rimanda ai relativi capitoli della presente relazione.

3. CONTRATTAZIONI

Nel 2018 vi sono state contrattazioni per il contratto integrativo provinciale per gli operai del settore forestale, per il riordino dell'indennità di dirigenza per il personale dirigenziale e per la modifica di alcuni punti del Testo unico dei contratti di comparto.

Durante le contrattazioni dell'autunno 2018 non è stato possibile chiarire alcuni punti importanti.

Contratto integrativo provinciale per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria

Nel mese di maggio è stato concluso in tempi molto brevi l'accordo su alcuni punti nell'ambito del contratto integrativo provinciale per gli operai forestali per il periodo 2018 - 2020. Le modifiche principali riguardano l'aumento del salario integrativo provinciale e i contributi per il fondo pensione complementare. Il salario integrativo provinciale ha subito un leggero incremento, corrispondente grosso modo all'aumento di 80 euro mensili per i dipendenti del contratto collettivo intercompartimentale. È stato incrementato anche il contributo da versare al Laborfonds da parte del datore di lavoro.

Riordino dell'indennità di dirigenza per il personale dirigenziale

La legge provinciale n. 9/2017 prevede che in luogo della graduale trasformazione dell'indennità di funzione, dell'indennità di coordinamento e dell'indennità per dirigenti sostituti in un assegno personale pensionabile, a far data dal 1° giugno 2018 tali indennità (ad eccezione dell'indennità di coordinamento) vengano trasformate in indennità di posizione. I sindacati del personale dirigenziale avevano chiesto un sensibile aumento della base di calcolo dell'indennità di posizione, motivando tale richiesta con la nuova situazione, il maggior rischio e l'aumentata complessità dell'amministrazione pubblica.

Con un primo accordo si è convenuta la trasformazione dell'indennità di funzione del personale dirigenziale in indennità di posizione a decorrere dal 1° giugno 2018. Il secondo accordo ha invece introdotto un aumento della base di calcolo dell'indennità di posizione nella misura del 26% circa a partire dal 1° giugno 2018. L'accordo prevede fra l'altro che con successivo contratto collettivo vengano affrontati i coefficienti

minimi e massimi dell'indennità di posizione, nonché i criteri per la definizione e il riordino dell'indennità di risultato e degli straordinari.
Le risorse per le maggiori uscite risultanti dai succitati aumenti per gli anni 2018-2020 verranno stanziate pro quota nel bilancio provinciale anche per i Comuni e le Comunità Comprensoriali.

Contrattazioni per il contratto di comparto
Nel settembre 2018 il Consorzio dei Comuni ha invitato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria ad avviare le contrattazioni per il contratto di comparto. Anche i sindacati avevano richiesto l'avvio delle contrattazioni. Vi era la necessità di trovare rapidamente un accordo su alcune questioni.
Innanzitutto occorreva definire il trattamento giuridico ed economico del/la nuovo/a Direttore/Direttrice del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche introdotto dalla nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" (LP n. 9/2018). I rappresentanti delle parti hanno inoltre individuato una serie di punti da risolvere al più presto. Si ravvisa la necessità di un migliore trattamento economico non solo per gli addetti dell'ufficio tecnico, ma anche per quelli della ragioneria, dell'ufficio tributi e di altri settori. Occorre inoltre prevedere incentivi economici anche per l'attuazione della cooperazione fra Comuni.

In vari incontri con i sindacati si è lavorato per trovare entro la fine dell'anno un accordo sui seguenti punti:

- Gestione della partecipazione al corso di qualificazione per la figura di Direttore/Direttrice del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche
- Indennità di istituto per il Direttore o la Direttrice del suddetto Front Office
- Pause caffè retribuite o meno
- Chiarimento relativo alla disciplina degli straordinari per il personale a tempo parziale.

A causa delle divergenze di opinione fra le parti in tema di pausa caffè non è stato possibile siglare il contratto di comparto.

4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO

Tra gennaio e maggio 2018 il Consiglio dei Comuni si è occupato a più riprese del disegno di legge provinciale su territorio e paesaggio. Buona parte delle proposte di modifica da esso presentate era stata recepita dalla Giunta provinciale nella stesura approvata il 28/12/2017. All'inizio di febbraio vi è stato un incontro con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e con l'Assessore provinciale competente Richard Theiner per discutere i punti che, secondo il Consiglio dei Comuni, dovevano ancora essere assolutamente modificati. Il Presidente della Provincia e l'Assessore hanno assicurato che avrebbero presentato tali punti in occasione dell'approvazione del disegno di legge in commissione legislativa.

Prima dell'approvazione in commissione legislativa, il Consiglio dei Comuni si è incontrato con il Presidente della commissione Albert Wurzer e lo ha invitato a sostenerne le istanze. Anche la commissione legislativa ha recepito varie proposte del Consiglio dei Comuni, apportando però ulteriori modifiche al testo che ha così dovuto essere nuovamente sottoposto alla valutazione del Consiglio. È seguito un nuovo incontro con il Presidente della Provincia, per chiarire le ultime modifiche prima del varo definitivo del disegno di legge. L'elenco delle richieste del Consiglio dei Comuni nei tre pareri rilasciati sul disegno di legge si è andato dunque via via assottigliando, man mano che molte di esse venivano accolte. Si è inoltre riusciti a ottenere che l'approvazione dei numerosi regolamenti d'esecuzione o provvedimenti amministrativi per l'attuazione della nuova legge avvenga dopo aver sentito il Consiglio dei Comuni o, nella maggior parte dei casi, d'intesa con esso.

Il testo è stato infine approvato come legge provinciale n. 9 del 10 luglio 2018 "Territorio e paesaggio". Si riportano di seguito maggiori dettagli su alcune discussioni e richieste di particolare rilevanza.

Tutela del paesaggio
Il Consiglio dei Comuni non approvava il fatto che gli insiemi venissero sottoposti alla tutela paesaggistica. In un primo tempo era stata prospettata una distinzione fra i beni già sottoposti a tutela degli insiemi ai sensi dell'art. 25 della legge provinciale n. 13/1997, per i quali si sarebbe dovuta mantenere la disciplina vigente, e i nuovi insiemi da sottoporre a tutela paesaggistica. Alla fine gli insiemi sono stati assoggettati alla tutela paesaggistica; per la loro individuazione si applica però il procedimento di approvazione valido per i piani di attuazione. La relativa competenza spetta al Consiglio comunale o, nei Comuni con più di 10.000 abitanti, alla Giunta comunale. Le eventuali modifiche sono invece sempre di competenza del Consiglio comunale.
È stato chiesto inoltre il mantenimento dei cosiddetti interventi non sostanziali. Tale richiesta è stata in massima parte soddisfatta nelle norme transitorie relative alla nuova legge.

Accordi urbanistici
La nuova legge ha abrogato la maggior parte delle limitazioni introdotte nel corso degli ultimi anni. La commissione legislativa aveva inserito il diritto di iniziativa dei proprietari per la stipulazione di accordi urbanistici, ma il Consiglio dei Comuni vi si è opposto con successo e l'iniziativa privata è stata stralciata.

Programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio
I contenuti del programma di sviluppo comunale sono aumentati man mano che procedeva l'iter di approvazione del disegno di legge. Si sono così aggiunti, ad esempio, il programma di mobilità e accessibilità e quello per lo sviluppo del turismo. Il Consiglio dei Comuni si era opposto al registro del valore dei terreni agricoli voluto dalla commissione legislativa, ma senza successo.

Approvazione dei piani di attuazione
Il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che per i Comuni con più di 10.000 abitanti la competenza per l'approvazione del piano di attuazione restasse, come nella normativa precedente, in capo alla Giunta comunale.

Il Consiglio dei Comuni è inoltre riuscito a far sì che le modifiche al piano di attuazione seguissero lo stesso procedimento previsto per la sua approvazione. La Giunta comunale può approvare le modifiche al piano di attuazione, a condizione che la Commissione comunale per il territorio e il paesaggio abbia dato unanimemente il suo benestare.

Consulenza preliminare e certificazione preventiva sull'esistenza di vincoli
Chiunque desideri realizzare un intervento su una determinata area può richiedere preliminarmente al Comune una certificazione sull'esistenza e la qualità di tutti i vincoli che interessano l'area in questione. Oltre a tale certificazione preventiva è prevista anche una consulenza preliminare. Il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che debbano essere indicate unicamente le normative paesaggistiche e urbanistiche vigenti per l'area interessata e rilevanti ai fini dell'edificazione prevista, e non invece le normative edilizie. Solo nel caso in cui la consulenza preventiva avvenga in base a un progetto definitivo, dovrà essere riportata in calce l'attestazione dell'avvenuto esame con l'indicazione sommaria delle risultanze.

Autorizzazione paesaggistica
Il Consiglio dei Comuni aveva criticato il fatto che l'autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune fosse soggetta a parere vincolante dell'esperto provinciale in materia di paesaggio. Dopo ripetute insistenze si è ottenuto che il parere fosse obbligatorio, ma non vincolante.

Segnalazione certificata per l'agibilità
La sussistenza delle condizioni per poter utilizzare un edificio sarà in futuro attestata dalla segnalazione certificata dell'agibilità. Come proposto dal Consiglio dei Comuni, l'iscrizione al catasto dell'edificio continuerà a essere un presupposto per la segnalazione dell'agibilità, senza la quale non sarà possibile utilizzare l'edificio.

Determinazione delle variazioni essenziali
La definizione delle variazioni essenziali al progetto considerate in totale difformità dal titolo abilitativo includeva inizialmente anche quelle comprese tra l'1,2 e il 7,5%. Il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che si considerassero variazioni essenziali le modifiche comprese fra il 5% e il 20%, a seconda delle dimensioni del fabbricato.

Ricorso al Collegio per la tutela del paesaggio
Contro i provvedimenti di rilascio o diniego dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Sindaco, rilascio del permesso di costruire o diniego dello stesso per motivi architettonici, paesaggistici o estetici è ammesso il ricorso alla Giunta provinciale. La Giunta decide dopo aver acquisito il parere del Collegio per la tutela del paesaggio, composto da esperti dei vari settori. La proposta del Consiglio dei Comuni di inserire nel Collegio anche un giurista nominato dallo stesso Consiglio dei Comuni non è stata accolta.

5. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE

La legge provinciale del 16 novembre 2017 n. 18, "Riordino degli enti locali" ha fissato le regole delle varie forme collaborative intercomunali, tracciato il quadro normativo per il trasferimento di competenze ai Comuni e disposto il passaggio di prime funzioni a questi ultimi.
Nel corso del 2018 si è lavorato all'attuazione della norma di riordino. Sono stati effettuati i preparativi per il trasferimento di alcune competenze, quali il finanziamento delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia, le assegnazioni di base ai comitati per l'educazione permanente, le scuole di musica e i servizi di refezione scolastica. Per quanto riguarda la collaborazione intercomunale, è stata elaborata una convenzione-tipo; il Consorzio dei Comuni ha inoltre predisposto delle linee guida per la costituzione degli ambiti territoriali, i servizi interessati, le modalità di collaborazione intercomunale e il finanziamento da parte della Regione.

Finanziamento delle scuole dell'infanzia

I contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia (quasi 3 milioni di euro), sinora assegnati ai Comuni sulla base di un accordo aggiuntivo all'accordo per la finanza locale, dovranno essere in futuro inseriti nell'accordo principale. Le tre direzioni provinciali delle scuole dell'infanzia forniranno alla Ripartizione 7 - Enti locali della Provincia il numero delle sezioni e dei bambini che le frequentano. L'importo a disposizione verrà suddiviso fra i Comuni secondo i criteri applicati fino ad ora (50% - sezioni e 50% - bambini). Queste risorse verranno aggiunte ai trasferimenti correnti ai Comuni.

Comitati per l'educazione permanente

Finora i comitati per l'educazione permanente ricevevano una parte delle assegnazioni di base dall'ufficio provinciale competente e la parte restante dal rispettivo Comune. La nuova disciplina prevede che il Comune riceva il contributo provinciale e lo trasferisca insieme al proprio al comitato per l'educazione permanente.
Per il riordino di quest'ambito vi sono stati vari incontri fra i rappresentanti degli uffici provinciali per l'educazione permanente in lingua tedesca e italiana, della Ripartizione 7 - Enti locali della Provincia e del Consorzio dei Comuni. Si è concordato di procedere al riordino delle assegnazioni di base ai comitati per l'educazione permanente agendo su tre livelli.
Tramite l'**accordo per la finanza locale** vengono disciplinate le modalità di trasferimento della quota pro capite dagli uffici provinciali ai Comuni. La quota pro capite, stabilita dalla Provincia d'intesa con il Consiglio dei Comuni per un periodo di tre anni, viene moltiplicata per il numero di abitanti del bacino di utenza del comitato per l'educazione permanente e trasferita al Comune con la 1a rata dei trasferimenti correnti. I Comuni per parte loro sono tenuti a finanziare i comitati per l'educazione permanente in misura almeno equivalente.
Le risorse inutilizzate possono essere detratte dai Comuni dall'assegnazione di base dell'anno successivo. Qualora l'utilizzo delle risorse da parte del comitato per l'educazione permanente non fosse conforme ai criteri di finanziamento, se ne potrà tenere conto nei trasferimenti al Comune per gli anni successivi.
I criteri di finanziamento di cui sopra sono stabiliti tramite deliberazione della Giunta provinciale. Essi sono contenuti nei criteri per la promozione dell'educazione permanente e definiscono gli ambiti nei quali i comitati per l'educazione permanente possono utilizzare le risorse dell'assegnazione di base. Le proposte di delibera per i criteri di finanziamento, predisposte dagli uffici competenti per la cultura in lingua tedesca e italiana, sono state approvate dalla Giunta provinciale sentito il Consiglio dei Comuni.
Per disciplinare infine gli aspetti procedurali inerenti alla concessione dei contributi comunali ai comitati per l'educazione permanente, il Consorzio dei Comuni ha predisposto **un regolamento-tipo** di concerto con

gli uffici provinciali competenti. Tale schema di regolamento contiene disposizioni riguardanti la domanda di finanziamento da parte del comitato per l'educazione permanente, la decisione da parte della Giunta comunale, il versamento delle risorse e il controllo in merito al corretto utilizzo del finanziamento erogato.

Refezione scolastica

Per predisporre una proposta di riordino del servizio di refezione scolastica, il Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni ha istituito un gruppo di lavoro cui hanno partecipato il Presidente Andreas Schatzer, i Sindaci Roland Demetz e Andreas Peer, il Direttore Benedikt Galler, il consulente legale Michael Grossrubatscher e i rappresentanti degli uffici provinciali competenti. L'obiettivo era superare il complicato sistema di rendicontazione alla Provincia e l'addebito fra Comuni per gli alunni non residenti.
Dopo vari incontri il gruppo di lavoro ha presentato la seguente proposta:
nell'anno 2019 (anno scolastico 2018/2019) ogni Comune, in via transitoria, percepirà lo stesso contributo ricevuto per l'anno scolastico 2017/2018. L'importo verrà corrisposto in 4 rate a partire da gennaio 2019.
Nel 2020 (anno scolastico 2019/2020) il contributo verrà corrisposto sotto forma di somme forfetarie. La base di calcolo sarà data dal numero dei pasti effettivamente erogati nell'anno scolastico 2018/2019, dato che dovrà essere comunicato dai Comuni nell'agosto 2019. Entro lo stesso termine dovrà essere comunicato anche il numero dei pasti erogati ad alunni non residenti nel Comune.
Gli importi forfetari dipenderanno dal numero di pasti e/o dalla modalità di confezionamento (mensa interna, scuola dell'infanzia, ristorante, forme miste).

Un gruppo di lavoro composto da Benedikt Galler, Brigitte Schgraffer Comploi, Marion Markart, Andreas Schatzer, Michael Grossrubatscher (d.s.a d.) e dai Sindaci Roland Demetz e Andreas Peer (non presenti nella foto) ha preparato il nuovo regolamento relativo alle mense scolastiche.

Importi forfetari proposti

- pasto in mensa, scuola dell'infanzia o residenza per anziani: 8,00 €
- pasto al ristorante o catering: 9,00 €

Questi importi medi sono stati concordati con l'associazione dei cuochi.
Prendendo a riferimento il precedente contributo complessivo della Provincia pari a 6,2 milioni di euro, potrebbe essere concesso un contributo del 37%.
Per l'importo medio di 8,00 € il contributo provinciale ammonterebbe dunque a 2,96 €, mentre per l'importo medio di 9,00 € il contributo provinciale sarebbe di 3,33 €.

Scaglionamento
Partendo dal presupposto che i costi si riducano con l'aumento del numero di pasti erogati, il contributo verrà scaglionato come segue:

- fino a 5.000 pasti per mensa – 100% del contributo
- fino a 10.000 pasti per mensa – 95% del contributo
- fino a 20.000 pasti per mensa – 90% del contributo
- fino a 50.000 pasti per mensa – 85% del contributo
- oltre 50.000 pasti per mensa – 80% del contributo

Il contributo per gli alunni non residenti nel Comune verrà aumentato fino al 20%, evitando così la compensazione fra Comuni e l'eventuale maggiorazione della tariffa a carico dei genitori.
La Provincia dovrà mettere a disposizione dei Comuni le risorse necessarie sulla base di tale regolamentazione e del numero di pasti calcolato (sistema dinamico).

Scuole di musica

L'art. 42 della legge provinciale n. 10/2018 trasferisce alla Provincia la competenza per la costruzione e la gestione delle scuole di musica. Per una regolamentazione più dettagliata si rimanda all'accordo sulla finanza locale, nell'ambito del quale dovrà essere definito anche il raccordo finanziario fra la Provincia e i Comuni. Il passaggio delle scuole di musica alla Provincia è stato preparato in una serie di incontri fra i rappresentanti della Ripartizione 7 - Enti locali, dell'Ufficio Patrimonio della Provincia, il Direttore provinciale delle scuole di musica Josef Feichter e i rappresentanti del Consorzio dei Comuni. Le proposte per il relativo riordino possono essere riassunte come segue.

- **Gestione**
  A partire dal 2019 la competenza per la gestione delle scuole di musica spetta alla Provincia. Essa comprende l'illuminazione, il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acqua, l'acqua di scarico, la nettezza urbana, la pulizia e la manutenzione ordinaria.
  La gestione operativa continuerà però a essere garantita dai Comuni sede delle scuole di musica.
  L'importo complessivo delle spese di gestione verrà prelevato dal fondo ordinario di cui all'art. 4 della legge provinciale n. 6/1992 e trasferito ai Comuni sede delle scuole. Le spese di gestione verranno calcolate come importo forfetario per allievo (compresi i maggiorenni e i lavoratori) o sulla base della cubatura lorda dell'edificio a norma DIN 277 (circa 12 Euro/m^3).
- **Investimenti**
  A partire dal 2019 la competenza per la costruzione delle scuole di musica spetta alla Provincia. I Comuni assicurano di concerto con la Provincia l'acquisizione del terreno e l'intera progettazione (compresa la progettazione esecutiva) e ne sostengono i costi.
- Se la **proprietà** degli edifici esistenti, o di loro parti, in cui viene impartito l'insegnamento musicale **passa** alla Provincia, questa ne assume la manutenzione straordinaria, nonché il finanziamento di arredi e attrezzature. Fanno eccezione gli strumenti, i sussidi didattici e il relativo equipaggiamento, che rimangono di competenza delle scuole di musica. La proprietà passa alla Provincia gratuitamente. A partire dal 2019 la Provincia si fa carico delle rate annue di rimborso dei finanziamenti ottenuti dal fondo di rotazione per gli investimenti.
- **Se** un Comune decide di mantenere la **proprietà** dell'edificio o di parti di esso, esso **conserva** anche la competenza per la relativa manutenzione straordinaria e il finanziamento di arredi e attrezzature della scuola di musica. Fanno eccezione gli strumenti, i sussidi didattici e il relativo equipaggiamento, che rimangono di competenza delle scuole di musica. In questo caso i Comuni che ai sensi della precedente normativa hanno concorso alle spese di investimento non parteciperanno più in futuro al finanziamento della manutenzione straordinaria, dell'arredamento e delle attrezzature

della scuola musicale. Le rate annuali per il rimborso di finanziamenti dal fondo di rotazione per gli investimenti resteranno però a carico di tutti i Comuni.

Resta da chiarire se, in caso di edifici presi in locazione dai Comuni per la scuola di musica, la Provincia intenda subentrare nel contratto di locazione o rimborsare al Comune il canone sostenuto.

Convenzione-tipo

Un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Ripartizione 7 - Enti locali della Provincia, dell'Unione dei segretari comunali e del Consorzio dei Comuni (nelle persone del Direttore Benedikt Galler e di Michael Grossrubatscher) è stato incaricato di preparare la bozza di una convenzione-tipo che disciplinasse i vari aspetti della collaborazione intercomunale. La bozza è stata verificata dall'Unione dei segretari comunali e dal Consiglio dei Comuni ed è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1161/2018.

La convenzione-tipo disciplina in particolare i seguenti punti:

- **Modalità della collaborazione:**
  - affidamento della gestione e del coordinamento di singoli servizi intercomunali a personale appositamente incaricato dei Comuni partecipanti; dal punto di vista giuridico ed economico il rapporto di lavoro resta incardinato con il Comune di origine
  - affidamento di determinati servizi a un Comune responsabile: il personale impiegato per il servizio intercomunale resta alle dipendenze del Comune di origine, ma sottostà unicamente alle direttive del referente del Comune responsabile del servizio
  - uso integrato di infrastrutture e immobili comunali (p. es. cantiere comunale, centro di riciclaggio)
- **Funzioni e servizi che possono essere espletati in forma associata:**
  Vengono elencati i vari servizi.
- **Decorrenza e durata della convenzione:**
  La convenzione ha una durata decennale e può essere rinnovata per altri 10 anni.
- **Regolamentazione del recesso anticipato:**
  Vengono disciplinati i termini del recesso anticipato e le conseguenze economiche per il Comune recedente; viene inoltre regolamentata la conclusione della convenzione allo scadere del primo decennio, con le relative conseguenze economiche.
- **Ripartizione delle spese tra i Comuni partecipanti:**
  Per le spese relative al personale e le spese di carattere generale si propone il seguente criterio di ripartizione: 50% in proporzione alle spese correnti risultanti dall'ultimo rendiconto e 50% in proporzione al numero della popolazione in data 31 dicembre del penultimo anno.
- **Istituzione di una commissione:**
  Per concordare lo sviluppo delle competenze e dei servizi espletati congiuntamente viene istituita una commissione di cui fanno parte i sindaci, i segretari comunali e, in caso di necessità, altro personale dirigente o collaboratori dei Comuni partecipanti.

Linee guida per la collaborazione intercomunale

Un gruppo di lavoro istituito all'interno del Consorzio dei Comuni ha riflettuto sull'attuazione concreta della collaborazione fra Comuni. Sono state elaborate proposte riguardanti gli ambiti territoriali, i servizi da espletare congiuntamente su tali territori, le questioni inerenti al personale e il finanziamento da parte della Regione. Queste proposte sono state valutate dal Consiglio dei Comuni e discusse con il Presidente della Provincia Kompatscher e l'Assessore provinciale Schuler. Le linee guida riguardano le seguenti materie:

1. Ambiti territoriali
Ai sensi dell'art. 7 comma 4 della legge provinciale n. 18/2017, la Giunta provinciale può determinare, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento in forma collaborativa intercomunale delle funzioni e dei servizi comunali. A ciascun ambito territoriale appartengono Comuni con caratteristiche socioeconomiche e geografiche possibilmente omogenee, e di norma contigui territorialmente.

È stata così elaborata per la determinazione di tali ambiti territoriali una proposta basata sui seguenti criteri:

- ambito territoriale composto da un minimo di 3 e un massimo di 5 Comuni;
- contiguità geografica o cooperazioni effettive già esistenti/frequenti;
- restano al di fuori degli ambiti territoriali di cui sopra i seguenti 12 Comuni: Appiano, Bolzano, Bressanone, Brunico, Caldaro, Castelrotto, Lana, Merano, Renon, Sarentino, Silandro, Vipiteno;

2. Servizi
La collaborazione nei servizi sottoelencati deve avvenire esclusivamente con Comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale: servizi di segreteria, ufficio tributi, contabilità/ragioneria, Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche (ex ufficio tecnico), lavori pubblici, licenze e commercio (incl. pubblici esercizi, manifestazioni, TULPS) e servizi demografici.

3. Modalità di collaborazione intercomunale / personale
Sono state proposte le seguenti tre modalità di collaborazione intercomunale.

Modalità 1

- Descrizione: con la convenzione viene designata una persona cui è affidato il coordinamento di singoli servizi a livello intercomunale.
- Ordini di servizio: il servizio è sottoposto al coordinatore, che però non può impartire disposizioni ai dipendenti dei vari Comuni.
- Gestione del personale: per tutto il personale interessato rimane invariato il rapporto di lavoro con il Comune di origine; la gestione del personale dovrebbe avvenire di concerto con il coordinatore.
- Trattamento economico: indennità di coordinamento per il coordinatore e indennità di missione per i singoli dipendenti.

Modalità 2

- Descrizione: nella convenzione viene individuato un Comune responsabile del servizio, che espleta tale servizio per tutti i Comuni partecipanti; si crea dunque un centro di competenza con trasferimento di personale (p. es. tramite distaccamento, in modo che tutti gli addetti operino in un'unica sede) o senza trasferimento di personale (in questo caso gli addetti restano dislocati in più sedi).
- Ordini di servizio: il personale impiegato per il servizio intercomunale sottostà unicamente alle direttive del referente del Comune responsabile del servizio.
- Gestione del personale:
  - nel caso di un centro di competenza con trasferimento di personale la gestione del personale avviene principalmente a cura del Comune responsabile del servizio;

    - nel caso di un centro di competenza senza trasferimento di personale la gestione del personale avviene principalmente a cura del Comune di origine.
- Trattamento economico:
    - al personale interessato spetta ai sensi del contratto collettivo un'indennità (5-15%), oltre all'indennità di missione;
    - al responsabile del servizio spetta un'indennità più elevata.

Modalità 3

- Descrizione: creazione di un Consorzio tra Comuni per tutti i servizi comunali nell'ambito territoriale interessato; la gestione dei servizi dovrà essere in tal caso affidata integralmente a una società consortile separata/autonoma. Questa proposta è stata formulata dal Presidente della Provincia Arno Kompatscher.

4. Finanziamento con risorse della Regione autonoma Trentino - Alto Adige

Per ottenere un finanziamento devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- il servizio deve essere espletato esclusivamente con Comuni del proprio ambito territoriale, con l'unica eccezione del servizio di Segretario Comunale;
- la collaborazione deve riguardare almeno 2 servizi e 2 Comuni o 1 servizio e 3 Comuni;
- i servizi devono essere espletati secondo la Modalità 2.

NB: Per il Consorzio tra Comuni di cui alla Modalità 3 si applicano le norme di finanziamento valide per le unioni di Comuni.

È stato proposto il seguente **modello di finanziamento:**

La Regione mette a disposizione 7 milioni l'anno per 5 anni. Dei 7 milioni annui, 1 milione di euro viene destinato alle convenzioni per il servizio di Segretario comunale e 6 milioni vanno a sostenere le convenzioni riguardanti gli altri servizi ammessi. Per ciascuna convenzione esistente o prevista per la gestione congiunta del servizio di Segretario comunale viene riconosciuto un importo massimo di 50.000 euro.

Per il finanziamento delle convenzioni relative a servizi finanziari, Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche, uffici demografici, segreteria, ufficio tributi e licenze si applicano i seguenti parametri:

- si ipotizza un costo medio per ciascun dipendente pari a € 50.000/anno;
- può essere finanziato 1 dipendente (1 FTE) ogni 2.000 abitanti per ciascun servizio (1 dipendente ogni 4.000 abitanti per l'ufficio licenze);
- se l'ambito territoriale comprende più di 15.000 abitanti, può essere finanziato al massimo 1 dipendente ogni 2.500 abitanti per ciascun servizio;
- per i servizi sopra indicati possono essere finanziati al massimo € 25.000 per ciascun dipendente e servizio.

La regolamentazione proposta vale per i primi 3 anni. Con l'aumentare delle collaborazioni intercomunali si ridurranno necessariamente gli importi erogati dalla Regione. Da questo punto di vista sarà nell'interesse dei Comuni avviare al più presto le collaborazioni.

In sede di attuazione delle rispettive convenzioni i Comuni detraggono il totale dei finanziamenti ricevuti dai costi effettivamente sostenuti e suddividono fra loro i costi residui secondo i criteri di ripartizione concordati.

Era previsto che queste linee guida venissero inoltrate ancora nel 2018 alle Comunità comprensoriali, affinché prendessero insieme ai rispettivi Comuni una posizione soprattutto in merito alla determinazione degli ambiti territoriali. Questo però non è stato possibile.

6. ACQUISIZIONE DEL 10% DEL CAPITALE SOCIALE DI ALPERIA SPA

L'acquisizione del 10% delle azioni Alperia da parte dei Comuni (con l'eccezione di Bolzano e Merano) a mezzo di Selfin srl prevedeva un aumento del relativo capitale sociale e un finanziamento dei soci in conto capitale. I presupposti necessari a tal fine sono stati creati nel dicembre 2017 dall'assemblea generale di Selfin. L'attuazione concreta con l'acquisizione da parte dei Comuni delle quote di Selfin e il pagamento degli importi dovuti, compreso il finanziamento soci, era programmata per il 2018.

Sono però insorte delle difficoltà: da un lato erano emerse **perplessità di natura giuridica** sulla possibilità di effettuare l'acquisizione, dall'altro vi erano **dubbi sulla finanziabilità** dell'operazione da parte dei Comuni. Il parere espresso da un avvocato in occasione di un evento formativo della Scuola amministrativa del Consorzio dei Comuni, secondo cui l'acquisto avrebbe presentato problemi di natura giuridica, aveva suscitato la preoccupazione di alcuni segretari comunali. Successivamente vari Sindaci hanno chiesto al Consorzio dei Comuni di fare chiarezza sulla questione. L'Assessore provinciale Theiner e il Presidente della Provincia Kompatscher hanno assicurato il loro aiuto nel dirimere la vicenda. Tanto l'Avvocatura della Provincia quando il prof. Caia, incaricato dalla Provincia di verificare la situazione sul piano giuridico, sono giunti separatamente alla stessa conclusione e cioè che, soprattutto in virtù del DPR n. 235/1977 e successive modifiche, non vi sono cause ostative all'acquisto da parte dei Comuni. I due **pareri** sono stati inoltrati ai Comuni.

Per consentire poi l'acquisto delle quote di Selfin e il conferimento del finanziamento soci anche ai Comuni che nel 2018 non disponevano di sufficienti mezzi propri, Selfin ha accordato ai Comuni interessati la **possibilità di rateizzare l'acquisto** dal 2019 al 2033, corrispondendo le spese e gli interessi di mercato. Avendo alcuni Comuni optato per tale rateizzazione, Selfin ha prefinanziato con un mutuo bancario quindicennale a tasso fisso la quota corrispondente del prezzo di acquisto delle azioni Alperia, che essa doveva versare al trasferimento delle stesse. L'ammortamento del mutuo avverrà nel periodo 2019-2033. Il tasso di interesse concordato con la banca è lo stesso applicato ai Comuni che hanno scelto la rateizzazione.

Con il secondo accordo aggiuntivo per la finanza locale 2018 è stata introdotta per i Comuni interessati dalla rateizzazione la possibilità di richiedere per il periodo 2019-2033 contributi ai sensi dell'art. 3 per l'acquisto delle quote di Selfin e il conferimento del finanziamento soci. I Comuni sono dunque autorizzati ad accedere ai finanziamenti anticipati ai sensi dell'art. 3 non solo fino al 2025, bensì per l'intero periodo compreso fra il 2019 e il 2033. L'accordo aggiuntivo costituisce titolo giuridico per l'acquisto delle quote Selfin, per il conferimento del finanziamento soci e per la domanda di concessione di contributi ai sensi dell'art. 3. Gli importi così erogati annualmente a ciascun Comune vengono considerati nel computo dei contributi per investimenti spettanti per l'anno in questione. Grazie a tale accordo aggiuntivo è stata garantita ai Comuni la copertura finanziaria per il pagamento dilazionato. I contributi previsti permettono infatti ai Comuni di far fronte al pagamento delle rate annuali. Viceversa, il pagamento dei Comuni permette a Selfin di ammortare il mutuo acceso per il prefinanziamento.

Selfin srl ha inoltrato ai Comuni vari documenti, fra cui le bozze di delibera per l'acquisto delle quote sociali di Selfin e il conferimento del finanziamento soci con mezzi propri, contributi ai sensi dell'art. 3 e pagamento dilazionato, insieme alle informazioni necessarie. Con delibera dell'assemblea generale di Selfin srl del 18 luglio 2018 la scadenza per l'acquisto delle quote di Selfin e il relativo pagamento, inizialmente fissata per il 22 giugno 2018, è stata prorogata al 14 settembre 2018 a causa delle difficoltà insorte in alcuni Comuni.

Complessivamente **87 Comuni hanno partecipato all'aumento di capitale** e acquisito quote sociali di Selfin. Per l'acquisto di tali quote, con relativo sovrapprezzo e finanziamento soci, i Comuni hanno stabilito di corrispondere a Selfin, anche tramite rateizzazione nel periodo 2019-2033, un importo complessivo di 73.773.834 euro. 50 Comuni hanno optato per la possibilità di un pagamento dilazionato, per un importo complessivo di 38.284.325,76 euro, stipulando apposite convenzioni con Selfin srl.

Poiché non tutti i Comuni hanno partecipato all'aumento di capitale e le quote emesse non sono state conseguentemente sottoscritte per intero, i 97.400.000 euro necessari per l'acquisizione del 10% del capitale sociale di Alperia spa non sono stati interamente finanziati. Selfin ha perciò deciso di acquistare solo una parte del pacchetto offerto dalla Provincia, **sottoscrivendo l'8,07% del capitale sociale di Alperia spa** al prezzo di 78.605.942,75 euro. L'acquisto è stato finanziato con i fondi versati dai Comuni e, per la parte residua, tramite mutuo bancario.

Un ulteriore presupposto per l'acquisizione delle azioni Alperia era costituito com'è noto dal trasferimento ai Comuni delle quote Selfin detenute dalle Comunità comprensoriali. Anche questo passaggio ha presentato difficoltà inattese, ma è stato comunque realizzato nei tempi previsti.

Vi è stato infine un ultimo problema insorto prima della firma del contratto di acquisto delle azioni Alperia dalla Provincia, ma anche questo è stato risolto in favore dei Comuni. Si è infatti ottenuto che tutti i dividendi risultanti dagli utili dell'esercizio 2018 o degli esercizi precedenti e corrisposti da Alperia dopo la firma del contratto di cessione vadano agli acquirenti delle azioni e dunque a Selfin. La bozza originaria del contratto prevedeva invece che tali dividendi spettassero alla Provincia. Il 6 dicembre 2018 il contratto è stato firmato dal Presidente della Provincia Arno Kompatscher e dal Presidente di Selfin srl Sebastian Helfer. Con l'acquisto dell'8,07% Selfin ha portato la propria **partecipazione** in Alperia spa **dal 3,55% all'11,62%.**

7. APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE

Nel campo dell'approvvigionamento idropotabile il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni si sono attivati a vari livelli nel corso del 2018: essi hanno dovuto infatti predisporre le proposte per l'adeguamento del regolamento comunale sul servizio idropotabile, occuparsi delle nuove disposizioni per aumentare la sicurezza degli acquedotti, seguire l'approvazione degli standard di qualità nella costruzione e nell'esercizio di acquedotti ad uso potabile e curare i contatti con l'autorità di regolazione nazionale ARERA.

Adeguamento del regolamento comunale sul servizio idropotabile
Com'è noto, in Alto Adige la revisione delle tariffe dell'acqua potabile è stata rinviata al 2019 per la maggior parte dei gestori di acquedotti. A metà del 2018 il Consorzio dei Comuni ha inoltrato ai propri associati le prime informazioni operative in merito ai preparativi per l'adozione delle nuove tariffe. Si è consigliato di predisporre un sistema possibilmente semplice, che comprendesse le seguenti categorie tariffarie: uso domestico, uso non domestico, uso misto e uso agricolo. In sede di prima applicazione, le seconde case sono state assimilate alla categoria uso domestico.

Sono state predisposte alcune proposte di modifica al regolamento comunale sul servizio idropotabile, vertenti principalmente sulle tariffe e sulla loro determinazione. Sono stati inoltre forniti ai Comuni strumenti di supporto alla decisione attraverso un elenco di FAQ. Per facilitare la determinazione delle tariffe per l'acqua potabile è stata predisposta un'applicazione informatica da popolare con dati della contabilità. Il servizio di revisione del Consorzio dei Comuni ha assistito gli uffici tributi nella determinazione dei costi da computare nelle tariffe.
Per il settore agricolo sono emerse difficoltà applicative a causa di una disposizione contenuta nel DPP n. 29/2017, in base alla quale la tariffa per abbeveraggio poteva essere introdotta solo se per l'uso agricolo venivano determinate almeno altre due classi tariffarie. Di concerto con l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi e con il sostegno del Presidente della Provincia si è provveduto al relativo emendamento al DPP n. 29/2017.
Quale ausilio per la predisposizione della delibera relativa alle tariffe per l'acqua potabile è stata predisposta e distribuita una check list con le formulazioni relative alle fattispecie più diffuse. Sono stati predisposti anche altri strumenti di supporto alle decisioni da adottare.

Vari Comuni che in passato non avevano computato gli ammortamenti degli impianti nella tariffa per l'acqua potabile temevano che questa potesse subire incrementi eccessivi. Si è perciò apportata con il sostegno del Presidente della Provincia un'ulteriore modifica al DPP, al fine di consentire il computo graduale degli ammortamenti nella determinazione della tariffa con modalità da definirsi tramite un accordo per la finanza locale. Con il 1° accordo aggiuntivo per la finanza locale 2019 si è previsto che nel periodo di transizione dal 2019 al 2023 gli ammortamenti vengano computati almeno al 20% in sede di calcolo della tariffa dell'acquedotto. Negli anni 2019, 2020 e 2021 per il servizio acquedotto dovrà essere raggiunto un tasso di copertura minimo dell'80% anziché del 90%.

Disposizioni per l'aumento della sicurezza degli impianti di approvvigionamento idropotabile
Queste disposizioni sono state adottate a seguito di minacce di manomissione dell'approvvigionamento idropotabile. Per questa ragione sono state elaborate prescrizioni tecniche per gli accessi su parete verticale (porte) o da apertura orizzontale (botole) a opere di presa, serbatoi e pozzetti e per il telecontrollo di acquedotti e serbatoi di grosse dimensioni. Il Consiglio dei Comuni aveva in un primo tempo criticato la difficoltà di attuare tali disposizioni e l'aggiunta di nuove responsabilità in capo agli amministratori comunali; dopo un chiarimento con l'ufficio provinciale competente esso ha però rilasciato il proprio parere positivo.

Standard di qualità nella progettazione, nella costruzione e nell'esercizio di acquedotti a uso potabile
Un gruppo di lavoro di cui faceva parte anche un rappresentante del Consorzio dei Comuni aveva predisposto negli scorsi anni gli standard di qualità in oggetto. Trattandosi perlopiù di dettagli tecnici, è stato richiesto un parere tecnico all'Azienda Servizi Municipalizzati di Bressanone. Questa ha espresso parere positivo e il Consiglio dei Comuni non ha dunque avuto nulla da eccepire in merito agli standard di qualità.

Contatti con l'Autorità nazionale per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA)
Per predisporre il protocollo d'intesa fra le due Province autonome di Trento e Bolzano e l'Autorità di regolazione nazionale ARERA, come previsto dallo Statuto di Autonomia, era necessario concordare le future modalità di raccolta di dati e informazioni nel settore idrico. A giugno e ottobre si sono tenuti a questo proposito incontri fra i rappresentanti delle due Province (con la partecipazione del Consorzio dei Comuni) e dell'Autorità nazionale. In una prima fase si è ottenuto che, fino alla firma del protocollo d'intesa, in Trentino e in Alto Adige non si applichino le norme relative al cosiddetto "bonus sociale idrico", né l'obbligo per i gestori di servizi idropotabili di iscriversi a un registro nazionale.

8. SERVIZI DI ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

Nel 2018 si è svolto all'interno del Consiglio dei Comuni un intenso dibattito sulla revisione dei criteri di finanziamento per i servizi di assistenza alla prima infanzia. Sono state inoltre discusse alcune modifiche ai criteri qualitativi e una regolamentazione per i servizi forniti a minori al di fuori dell'Alto Adige.

Revisione dei criteri di finanziamento dei servizi di assistenza alla prima infanzia

Il dibattito sulla revisione dei criteri di finanziamento dell'assistenza alla prima infanzia era iniziato già nel 2017. Su alcuni punti si era trovato un accordo con i rappresentanti della Provincia, mentre su altri era risultato difficile giungere a un'intesa. Tutti convenivano comunque sulla necessità di adeguare i criteri di finanziamento, in vigore da 2 anni, alle mutate esigenze e alle esperienze maturate nel settore. I collaboratori del dipartimento dell'Assessora Deeg e del Consorzio dei Comuni hanno dunque cercato di predisporre alcune proposte su cui vi potesse essere un consenso. Vi sono stati anche incontri con la Federazione Raiffeisen, che rappresenta la maggior parte delle cooperative sociali. Alla fine di agosto 2018 queste proposte sono state presentate dall'Assessora Waltraud Deeg al Consiglio dei Comuni. Sono occorse altre cinque riunioni del Consiglio dei Comuni per sviscerare i punti controversi e giungere a una soluzione condivisa.
Si sono inoltre tenuti incontri con i collaboratori dei Comuni di Bolzano e Merano e con le cooperative sociali.

Il Consiglio dei Comuni ha accolto senza particolari discussioni i seguenti punti:

- inclusione nel costo orario di tutte le spese, comprese quelle per i pannolini, tutti i pasti e i prodotti per l'igiene;
- regolamentazione dettagliata per le assenze dovute a vacanza o malattia;
- se la famiglia usufruisce di un posto di assistenza idoneo in un altro Comune senza fornire adeguate motivazioni, la tariffa oraria a carico della famiglia viene aumentata di 1,00 euro; l'applicazione o meno della regolamentazione è a discrezione del Comune interessato.

Vi è stato invece un approfondito dibattito sulle questioni seguenti:

- **Aumento dei costi orari**
  Il costo orario convenzionale per le microstrutture sarebbe dovuto passare da 10 euro a un massimo di 12 euro.
  Quello per le microstrutture con capacità fino a 10 posti sarebbe invece aumentato da 12 a 14 euro. L'aumento era stato motivato fra l'altro con il rispetto degli standard qualitativi più elevati.
  Anche il costo orario delle assistenti domiciliari all'infanzia, pari a 8,70 euro, avrebbe subito un aumento legato essenzialmente ad adeguamenti del contratto collettivo che prevedevano tra l'altro un contributo previdenziale. I rappresentanti delle città hanno lamentato il fatto che tali aumenti avrebbero generato notevoli aggravi di spesa sui quali non si sarebbe potuto influire. Alla fine ci si è accordati su un costo orario di 10,20 euro, a condizione che le nuove tariffe entrassero in vigore il 1/1/2019 e che i nuovi costi orari restassero invariati per i prossimi 5 anni.
- **Piano di sviluppo**
  I rappresentanti delle città di Bolzano e Merano insistevano sulla possibilità di stabilire un monte ore annuo massimo per l'assistenza domiciliare all'infanzia. Da un lato, infatti, si doveva garantire ai genitori la libera scelta del servizio, dall'altro occorreva però assicurare un adeguato utilizzo delle strutture esistenti. Per questo si sarebbe dovuto fissare annualmente nel Piano di sviluppo un monte ore massimo per il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia in funzione delle risorse economiche disponibili.

D'altra parte, il servizio di assistenza domiciliare è stato ritenuto anche il più conveniente per i Comuni, senza contare la maggiore flessibilità che esso garantisce ai genitori in quanto viene offerto anche nel fine settimana, di notte e nelle festività.
Si era ipotizzata in un primo tempo una regolamentazione speciale per le città che gestiscono un asilo nido. Vi era però l'esigenza di individuare una norma che valesse per tutti i Comuni. Si è allora proposto che il Piano di sviluppo venisse condiviso con i gestori di servizi per la prima infanzia operanti sul territorio comunale. Dopo ulteriori discussioni si è raggiunto il seguente compromesso: il Piano di sviluppo viene definito come uno strumento di programmazione orientato e subordinato al concreto fabbisogno delle famiglie utenti, condiviso con gli enti gestori a livello comunale e mirante all'ottimale utilizzo delle strutture e dei servizi presenti sul territorio comunale.

- **Raggiungimento della copertura minima del 15% del fabbisogno**
  I rappresentanti della Provincia non condividevano la proposta del Consiglio dei Comuni secondo cui nel computo della copertura del 15% del fabbisogno avrebbero dovuto essere considerati anche i posti nelle microstrutture aziendali non cofinanziate dai Comuni, nonché i bambini di età inferiore a 3 anni iscritti alle scuole dell'infanzia. Il Consiglio dei Comuni ha finito per accettare una soluzione di compromesso, rinunciando al computo dei bambini iscritti alle scuole dell'infanzia.
- **Costi amministrativi per le microstrutture per l'infanzia**
  Secondo la proposta del Consiglio dei Comuni, i costi amministrativi indiretti sostenuti dai Comuni per le microstrutture avrebbero dovuto concorrere al costo orario convenzionale fino a un tetto massimo scaglionato in base al numero dei posti offerti.
  Il Presidente della Provincia e l'Assessora Deeg hanno chiesto che di tali costi si tenesse conto nella definizione dei costi orari. Il Consiglio dei Comuni ha alla fine rinunciato ai costi amministrativi.

Il 20 novembre 2018 la Giunta provinciale ha approvato con delibera n. 1198 i nuovi criteri di finanziamento, comprendenti tutte le proposte e gli accordi di cui sopra.

Modifica dei criteri qualitativi

Occorreva innanzitutto consentire fino alla fine del 2018 alle microstrutture per l'infanzia aperte dopo l'entrata in vigore dei criteri qualitativi di dar lavoro anche a personale privo di qualifica professionale. È stata inoltre introdotta una deroga per la formazione del personale che avesse lavorato per più di un anno in una microstruttura per l'infanzia.
Erano poi previsti un aumento delle ore di aggiornamento e supervisione prescritte al personale, che sarebbero salite da 24 a 28, e una riduzione del sostegno pedagogico da 8 a 4,5 ore settimanali ogni 20 posti bambino. Il Consiglio dei Comuni aveva dapprima espresso parere negativo sulla riduzione delle ore settimanali di sostegno pedagogico, in quanto l'aumento dei costi orari era stato motivato anche con il rafforzamento di tale sostegno; alla fine esso ha però dato il proprio assenso poiché di fatto le ore settimanali sarebbero comunque passate da 3 a 4,5.

Servizio di assistenza alla prima infanzia al di fuori dell'Alto Adige

In tale ambito sono state disciplinate le due fattispecie seguenti:

- Assistenza fuori dall'Alto Adige per minori con residenza o stabile dimora in Provincia di Bolzano
  Il Comune interessato deve dare il proprio assenso. In tal caso si applicano le medesime modalità di finanziamento vigenti per l'assistenza in Provincia di Bolzano.
- Assistenza presso servizi in Alto Adige per minori con residenza o stabile dimora fuori dalla Provincia di Bolzano

In questo caso i costi dell'assistenza sono a carico dei genitori. L'accesso ai servizi è possibile solo se l'ente gestore dispone ancora di posti liberi e non vi sono in lista d'attesa minori con residenza o stabile dimora in Alto Adige.

Il Consiglio dei Comuni ha inoltre suggerito che si invitino anche le regioni limitrofe del Tirolo e del Trentino ad adottare una regolamentazione analoga.

9. FINANZIAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI TURISTICHE

Con la legge provinciale n. 16/2018 sull'assestamento di bilancio sono stati creati i presupposti normativi per il finanziamento delle organizzazioni turistiche da parte dei Comuni. Essa prevede infatti che i Comuni concedano alle organizzazioni turistiche locali contributi per la loro attività e che la loro misura sia determinata nell'accordo per la finanza locale.
Alcuni anni fa, il Presidente della Provincia aveva proposto che i Comuni versassero annualmente alla rispettiva associazione turistica 0,15 euro per pernottamento oppure, nei casi in cui questo fosse più elevato, l'importo medio dei trasferimenti effettuati negli anni 2012, 2013 e 2014. I Comuni avrebbero dovuto mettere a disposizione delle associazioni turistiche un totale di 4,5 milioni di euro annui.
Prima di decidere, il Consiglio dei Comuni ha voluto rilevare presso i Comuni l'entità dei finanziamenti erogati dagli stessi negli ultimi anni in favore delle organizzazioni turistiche. Già nel 2015 è stata effettuata una prima indagine sui contributi versati negli anni 2012, 2013 e 2014. Nell'ultimo rilevamento sono stati invece censiti i finanziamenti per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, distinguendo fra importo fisso, contributi per progetti specifici, contributi per manifestazioni particolari e spese risultanti da convenzioni per il trasferimento di servizi alle associazioni turistiche.

Dall'indagine è emerso che negli ultimi anni i Comuni hanno stanziato annualmente più di 7 milioni di euro, di cui oltre 4,5 milioni solo per contributi fissi e spese per convenzioni. I risultati dell'indagine sono stati presentati anche al Presidente della Provincia. Un problema era costituito però dal fatto che alcuni Comuni non avevano versato nulla all'associazione turistica locale. Il Consorzio dei Comuni doveva perciò predisporre una regolamentazione che obbligasse ogni Comune a garantire annualmente un determinato livello di finanziamento alla propria organizzazione turistica.
Avendo appurato in sede di rilevamento presso i Comuni che lo stanziamento annuo complessivo in favore delle associazioni turistiche superava ampiamente i 4,5 milioni di euro, è stata proposta la seguente regolamentazione:
solo i Comuni che versano annualmente meno di 0,10 euro a pernottamento all'associazione turistica saranno ora tenuti a versare tale importo. Questa regolamentazione resta valida fintanto che i Comuni versano complessivamente più di 4,5 milioni di euro annui alle associazioni turistiche.

La disciplina è stata presentata al Presidente della Provincia alla presenza delle organizzazioni interessate e dei rappresentanti degli uffici provinciali competenti. Non è stato possibile firmare il relativo accordo aggiuntivo prima della fine del 2018.

10. ULTERIORI INIZIATIVE

10.1 Banda larga

Nel 2018 l'attività di ampliamento della banda larga è proseguita a tutti i livelli. 6 centrali Telecom sono state allacciate alla rete provinciale in fibra ottica, che ne conta così 144, mentre 114 sono quelle attivate da Telecom. La rete in fibra ottica generale è stata inoltre estesa. L'Alto Adige dispone attualmente di 1.730 km di tubazioni di servizio e 1.690 km di cavi in fibra ottica. Nel corso del 2018 sono stati completati 7 POP, per cui in totale sono disponibili 119 POP. 110 strutture pubbliche sono state allacciate al centro dati dell'amministrazione provinciale o del Consorzio dei Comuni, per un totale di 515 strutture collegate.

Nel 2018 12 Comuni hanno lavorato alla realizzazione dell'ultimo miglio attingendo a finanziamenti del fondo di rotazione per gli investimenti nella misura di 8.834.000 euro.

Il Consorzio dei Comuni nella persona del Direttore Benedikt Galler ha seguito l'andamento dei lavori del **comitato provinciale di coordinamento per la banda larga.** Il comitato di coordinamento si è occupato fra l'altro dei seguenti temi:

- **Acquisto e fornitura di apparecchiature per l'allacciamento dei municipi alla rete a banda larga:** poiché la società Informatica Alto Adige spa aveva segnalato a tale riguardo un'impasse nei dispositivi di rete, il Consorzio dei Comuni ha acquistato vari switch, router e cavi con relativa manutenzione per un periodo di 5 anni. È stata stipulata a tal fine una convenzione con la Provincia, che ha rimborsato al Consorzio dei Comuni la spesa sostenuta.

- **Gara per la realizzazione definitiva della rete a banda larga della Provincia:** Informatica Alto Adige spa ha predisposto la gara per la rete definitiva sulla base del progetto per lo sviluppo della rete a banda larga. Complessivamente è previsto l'acquisto di 2.605 apparecchi. Una parte di questi può essere acquistata tramite la gara stessa, mentre per il quantitativo residuo dovrebbe essere predisposto un contratto base da parte dell'Agenzia per i contratti pubblici.

- **Riscatto delle reti nelle zone produttive:** i rappresentanti di Infranet spa hanno contattato vari Comuni per preparare il riscatto delle reti in fibra ottica realizzate da questi ultimi nelle zone produttive. Sono stati predisposti alcuni documenti, ma restavano da chiarire alcuni aspetti di carattere legale.

- **Prezzario della società Informatica Alto Adige spa per l'allacciamento dei municipi alla rete in fibra ottica:** alcuni Comuni hanno lamentato i prezzi elevati. I rappresentanti di Informatica Alto Adige spa hanno precisato che viene garantita solo l'ampiezza di banda minima. Per questa ragione il Consorzio dei Comuni ha insistito per ottenere un adeguamento dei prezzi.

In un incontro del Consorzio dei Comuni e di Infranet spa con alcuni rappresentanti del Ministero per lo Sviluppo economico in merito ad **eventuali obblighi autorizzativi,** si è chiarito che per la sola posa della fibra ottica da parte dei Comuni nel cosiddetto ultimo miglio, e dunque per la semplice realizzazione delle infrastrutture inattive, non vi è obbligo di autorizzazione, né sono dovute concessioni. Lo stesso dicasi se il Comune mette a disposizione di un gestore i cavi in fibra ottica e le relative apparecchiature. È infatti il provider a dover richiedere l'autorizzazione.

10.2 Proposte per il programma di coalizione della Giunta provinciale

In occasione della formazione della nuova compagine di governo a seguito delle elezioni del Consiglio provinciale dell'ottobre 2018, il Consiglio dei Comuni ha predisposto un elenco di richieste di cui auspica la realizzazione in un prossimo futuro nell'interesse dei Comuni e delle Comunità comprensoriali. Si tratta in particolare dei seguenti punti:

- **valorizzazione del Consiglio dei Comuni:** il mancato accoglimento di pareri negativi o condizionati da parte del Consiglio provinciale o della Giunta provinciale deve essere approvato con maggioranza qualificata; il Presidente del Consiglio dei Comuni deve poter presenziare anche alla discussione successiva all'audizione in commissione legislativa;

- **dotazione finanziaria in caso di delega di nuove competenze:** deve essere applicato il principio della connessione tra competenze e risorse: in altri termini, i costi relativi a una funzione pubblica devono essere sostenuti dall'ente che ne stabilisce le modalità di espletamento e l'entità;

- **finanza locale:**
  - ulteriore sviluppo del modello di finanziamento
  - attenzione per le funzioni economiche e sociali del capoluogo
  - possibilità di ottenere dai fondi destinati agli investimenti i finanziamenti necessari per realizzare progetti importanti, ma che non incrementano il patrimonio comunale (p. es. condotte irrigue, interramento di condotte elettriche)
  - verifica della possibilità di reintrodurre un fondo di rotazione per la realizzazione di determinate opere (p. es. edifici scolastici, scuole materne, microstrutture per l'infanzia);

- **piste ciclabili sovracomunali:** istituzione della possibilità di utilizzare la quota provinciale dei fondi ambientali delle centrali idroelettriche per la realizzazione di piste ciclabili sovracomunali; regolamentazione del passaggio di proprietà delle piste ciclabili dopo 20 anni di utilizzo;

- **edilizia abitativa agevolata:** aumento dei contributi provinciali per il recupero di alloggi comunali; il rimborso dei mutui concessi ai Comuni per l'esproprio delle aree per l'edilizia agevolata deve avvenire una volta effettuata l'assegnazione (e non dopo 4 anni, come era prassi finora);

- **finanziamento provinciale per l'attuazione dei piani delle zone di pericolo**

- **aumento delle indennità di carica per gli amministratori delle Comunità comprensoriali**

- **snellimento burocratico:**
  - eliminazione ove possibile delle segnalazioni e comunicazioni di dati alle autorità na- zionali; nei casi in cui tali attività non possano essere evitate, i Comuni devono poter fare riferimento unicamente all'amministrazione provinciale (come per ARERA)
  - semplificazioni nei settori della contabilità e dei lavori pubblici
  - semplificazione dei piani, p. es. piano per la protezione civile e piano acustico
  - accelerazione dei procedimenti amministrativi della Provincia: introduzione del ter- mine di 60 giorni trascorso il quale approvazioni, autorizzazioni, pareri, nullaosta ecc. si considerano acquisiti;
  - rendicontazione semplificata per i contributi provinciali in tutti i settori.

10.3 Impugnazione della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico in materia di distribuzione del gas

Nel 2017 undici Comuni altoatesini e il Consorzio dei Comuni, con il sostegno economico di Selfin srl e Selgasnet spa, hanno impugnato una deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico con la quale veniva introdotto un tetto agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale. Nella primavera del 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia ha respinto il ricorso con motivazioni non chiare. In un incontro con l'avvocato Peter Winkler, che aveva rappresentato i Comuni in sede di giudizio, si è deciso di appellarsi all'istanza superiore proponendo ricorso presso il Consiglio di Stato. La Selfin srl e la Selgasnet spa si sono nuovamente dichiarate disponibili a farsi carico di una parte dei costi del procedimento.

10.4 Acquisto di un software applicativo per la gestione degli stipendi e del personale

Da svariati anni veniva segnalata l'esigenza di sostituire il vecchio programma di gestione del personale della ditta Insiel Mercato, ASCOT WEB, in quanto tecnologicamente obsoleto e ormai solo parzialmente rispondente alle necessità del Consorzio dei Comuni. Fra le altre cose, esso non permetteva ad esempio di gestire la pianta organica. Inoltre, il Consorzio dei Comuni era costretto a ricorrere allo sviluppo di vari programmi integrativi per far fronte alle richieste legate ai contratti collettivi, alle disposizioni giuslavoristiche provinciali e al bilinguismo.
Al nuovo programma di gestione del personale si richiedevano fra l'altro le seguenti funzioni:

Parte economica:

- calcolo delle retribuzioni
- predisposizione di tutte le dichiarazioni periodiche (INPS, CU, F24, Mod. 770 ecc.)
- amministrazione dei premi di produttività
- elaborazione delle stampe.

Gestione giuridica del personale:

- assunzione del personale, compresi contratti di lavoro e incarichi direttivi
- gestione fascicoli del personale
- gestione della pianta organica con calcolo della proporzionale
- gestione dell'aggiornamento
- portale del dipendente

Adeguamento a disposizioni/contratti collettivi provinciali e bilinguismo

Creazione di interfacce con altri applicativi utilizzati dal Consorzio dei Comuni e dai suoi associati, quali il programma di contabilità "J-Serfin" e il programma di gestione documentale d.3.

Il software dovrebbe servire alla gestione centralizzata delle paghe per conto di 120 enti e all'utilizzo in proprio da parte di 12 enti. Esso dovrebbe quindi elaborare mensilmente 10.000 cedolini per circa 9.000 dipendenti.
Dopo aver verificato che nel catalogo nazionale del riuso di AGID e nei programmi annunciati dal Ministero non vi fossero soluzioni rispondenti alle esigenze dei propri associati, il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha deciso di indire una gara per l'acquisto di un software applicativo per la gestione giuridica, economica e pensionistica di dipendenti e soggetti parificati nonché della pianta organica degli

Il nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione degli stipendi è stato acquistato dalla ditta ADS spa. In occasione della firma del contratto: d.s.a d.: Gerold Kieser, Andrea Garda, il Direttore generale di ADS Luca Boatto e Benedikt Galler

enti associati. L'Agenzia provinciale per i contratti pubblici ha garantito il proprio supporto nella gestione del relativo bando europeo.
Si è così proceduto alla predisposizione della documentazione di gara. L'importo complessivo, che oltre all'acquisto del software comprendeva anche la manutenzione e l'assistenza per 6 anni, ammontava a 795.000 euro.

È stata seguita una procedura aperta in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Entro i termini previsti sono pervenute tre offerte. L'Autorità di gara (composta dal Direttore Benedikt Galler, Klaus Fiechter e Marco Zancanella) ha esaminato la documentazione amministrativa e ammesso alla fase successiva della gara le seguenti aziende: Maggioli spa, Info Line srl – Nuovo Sigma srl – Insiel Mercato srl quale costituenda associazione di imprese e ADS spa.
Il 5 giugno 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice, composta dalle seguenti persone: Gerold Kieser (Presidente), Maria Christina Obkircher, Ernst Ennemoser, Roberto Zani e Urban Kapfinger. Marco Zancanella è stato incaricato della verbalizzazione.
La suddetta commissione ha valutato le offerte tecniche, nonché le dimostrazioni pratiche e i test. Dopo 11 riunioni della commissione giudicatrice, il 4 ottobre 2018 è stato reso noto il risultato della valutazione tecnico/qualitativa. Contestualmente sono state aperte le buste con le offerte economiche, sono stati assegnati i relativi punteggi ed è stata stilata la graduatoria finale. L'offerta migliore è risultata essere quella della ADS spa, con un punteggio di 91,40 e un prezzo complessivo di 555.705 euro. Il 12 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha aggiudicato definitivamente l'appalto alla ditta ADS spa.

Il contratto è stato firmato l'11 dicembre 2018. Per realizzare l'obiettivo di introdurre il nuovo programma presso tutti gli enti associati entro il 2021 è stato predisposto un rigoroso cronoprogramma.

10.5 Digitalizzazione delle pratiche nell'ufficio tecnico

Il gruppo Ufficio tecnico, la ripartizione CED e la Consulenza legale del Consorzio dei Comuni hanno elaborato una proposta unificata per disciplinare la presentazione digitale di domande e denunce all'ufficio tecnico e la trasmissione elettronica degli atti del procedimento da parte dei Comuni. Per tale iter digitale è stato predisposto un testo integrativo al manuale per la gestione documentale e del protocollo informatico, che i Comuni dovranno inserire in caso di applicazione della pratica digitale. Qualora il richiedente non disponesse di firma digitale, i documenti elettronici dovranno essere firmati digitalmente e presentati anche a suo nome dal professionista incaricato. In tal caso il professionista dovrà disporre di apposita procura speciale scritta. Un fac-simile di procura speciale è stato predisposto di concerto con gli ordini professionali. Il testo di manuale relativo alla pratica edilizia digitale descrive le modalità di trasmissione telematica dei documenti, le norme tecniche per la predisposizione e la trasmissione delle domande e la protocollazione dei documenti trasmessi. Le nuove modalità sono state anche oggetto di eventi formativi.

Per l'implementazione pratica della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" si è deciso, dopo una serie di incontri con la Camera di Commercio, Infocamere e il Comune di Bolzano, di utilizzare anche in Alto

Il gruppo di lavoro SUE (d.s.a d.: Giorgia Cordioli, Silvia Pollani, Roberto Loperfido del Comune di Bolzano, Benedikt Galler, Klaus Fiechter e Michael Grossrubatscher del Consorzio dei Comuni; nella foto manca Stefan Waldner) si è occupato dei preparativi per la modulistica unificata nel settore dell'edilizia.

Adige la piattaforma tecnica di Infocamere relativa allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE). Sono stati istituiti due gruppi di lavoro con l'incarico di svolgere le necessarie operazioni preliminari. Uno di essi si occupa dell'implementazione tecnico-giuridica delle varie procedure inerenti ai titoli abilitativi e della modulistica unificata. È stato altresì necessario, tenendo in considerazione le disposizioni vigenti in Provincia Autonoma di Bolzano, rivedere la modulistica unificata in materia di edilizia, obbligatoria su tutto il territorio nazionale e di contattare a tal fine gli uffici provinciali e gli uffici delle altre pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti collegati al procedimento principale di autorizzazione edilizia e il rilascio dei relativi pareri, per individuare le disposizioni applicabili in Provincia Autonoma di Bolzano e di accordarsi sull'organizzazione dei procedimenti.

Il secondo gruppo ha invece il compito di predisporre i collegamenti dello Sportello unico con il programma dell'ufficio tecnico GOffice, nonché con il programma di protocollazione e l'archivio elettronico dei Comuni.

10.6 Consultazioni locali sull'amministrazione di sostegno

Nel 2018, di concerto con gli uffici provinciali competenti, era stato avviato nei vari distretti altoatesini un progetto pilota curato dal Servizio per l'amministrazione di sostegno della Federazione per il Sociale e la Sanità. L'obiettivo era quello di offrire anche a livello locale determinati servizi di base in materia di amministrazione di sostegno. A tal fine il Consorzio dei Comuni ha stipulato con la Federazione per il Sociale e la Sanità una convenzione nella quale si stabilisce che vengano offerte consulenze su tale materia una volta al mese nei Comuni di Malles, Silandro, Egna, Bressanone e Brunico e due volte al mese nei Comuni di Ortisei, Vipiteno e San Candido. I cittadini interessati si sono recati su prenotazione presso i distretti sociali delle Comunità comprensoriali, dove hanno ricevuto una prima consulenza gratuita con informazioni generali sull'amministrazione di sostegno, indicazioni sull'iter per la presentazione della relativa domanda e i moduli per la stessa. Il servizio offerto è stato pubblicizzato tramite volantini e sui bollettini comunali ed è stato utilizzato con interesse nella maggior parte delle località.
Nel corso dell'anno gli esperti della Federazione hanno offerto un totale di 197 consulenze, di cui una cinquantina rispettivamente a Bressanone e a Brunico.
Trattandosi di un progetto pilota, il Consorzio dei Comuni si è fatto carico dei costi per il 2018. Dalle Comunità comprensoriali è stata segnalata la volontà di far proseguire l'iniziativa e di continuare ad offrire le consulenze a livello locale.

L'Assessora provinciale Martha Stocker (2ª d.s.) e il Vicepresidente Joachim Reinalter (3° d.s.) hanno presentato il servizio delle Consultazioni locali sull'amministrazione di sostegno offerte dalla Federazione per il sociale e la sanità (rappresentata dal Presidente Martin Telser e dall'avv. Roberta Rigamonti). (Foto: LPA)

10.7 Corsi di sicurezza sul lavoro tramite la piattaforma di apprendimento online "ILIAS Open Source"

La Provincia ha fatto sapere che, come tutti gli altri soggetti esterni, anche il Consorzio dei Comuni non potrà più usufruire in futuro dei corsi base online sinora offerti gratuitamente sul portale Copernicus. Un'ulteriore richiesta sottoposta al Direttore generale Staffler e all'Assessora provinciale Waltraud Deeg in merito al futuro utilizzo della piattaforma provinciale da parte dei Comuni e delle Comunità comprensoriali ha confermato che, per carenza di personale addetto presso la Provincia, esso non sarà più possibile e che in futuro si potrà continuare a usare solo il modulo dei corsi base.
Il Consorzio dei Comuni si è perciò rivolto all'azienda informatica Endo 7, che offre una soluzione cloud chiavi in mano basata sulla piattaforma di e-learning "ILIAS Open Source". Alcuni moduli predefiniti, predisposti da Endo7 in collaborazione con la Provincia e l'EURAC e opportunamente adattati da un esperto di sicurezza alle esigenze dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, possono essere offerti al personale sulla piattaforma online. L'azienda Endo 7 offre supporto tecnico tramite un servizio di help desk via posta elettronica e telefono. Il Consorzio dei Comuni ha stipulato con Endo 7 un contratto di servizio per la messa a disposizione della piattaforma online e il supporto tecnico.
Per chiarimenti sui contenuti i partecipanti ai corsi possono rivolgersi via mail a un'esperta della sicurezza incaricata dal Consorzio dei Comuni.
I costi dei corsi online verranno coperti da un importo forfetario richiesto a ogni partecipante.
Da dicembre 2018 sono disponibili online i seguenti corsi:

- corso specifico per il personale amministrativo – 4 ore
- corso di aggiornamento per tutti i dipendenti – 6 ore.

10.8 Piattaforma per il rurale

Conferenza annuale della Piattaforma per il rurale sul tema della gestione degli edifici vuoti

La "Piattaforma per il rurale", che comprende l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni in qualità di lead partner, oltre alla Provincia Autonoma di Bolzano, alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l'attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali.
Le sue attività sono proseguite nel 2018. L'assemblea generale della Piattaforma ha accolto come tredicesimo socio l'Ordine degli Architetti. La Piattaforma ha inoltre aderito all'associazione europea per lo sviluppo rurale e il rinnovamento dei villaggi (ARGE Landentwicklung und Dorferneuerung).

Nel 2018 l'Associazione "Piattaforma per il rurale" si è concentrata in particolare sulle seguenti attività:

- 31 maggio: convegno annuale "Edifici vuoti e sviluppo interno" presso la sala Walther di Chiusa; dopo gli interventi del ministro delle aree rurali e della tutela dei consumatori del Baden-Württemberg Peter Hauk e del Direttore di ripartizione Frank Weber sono stati presentati i primi risultati del progetto pilota per la gestione degli spazi ed edifici vuoti.
- 21 settembre: viaggio di studio a Fließ in occasione del conferimento alla località tirolese del premio europeo per il rinnovamento dei villaggi;
- 29 novembre: convegno autunnale a Silandro sull'occupazione giovanile nelle zone rurali con presentazione dei primi risultati del progetto internazionale ALPJOBS;
- prosecuzione di vari progetti:
  - gestione degli spazi ed edifici vuoti: rilevamento degli spazi ed edifici inutilizzati nei Comuni pilota di San Leonardo in Passiria, Chiusa, Termeno, Trodena e Caldaro; predisposizione di una carta sinottica degli spazi vuoti di concerto con la ripartizione provinciale competente e con il sostegno del Consorzio dei Comuni; avvio delle "giornate dello sviluppo interno" a Glorenza e Trodena; altri Comuni hanno manifestato interesse per il progetto;
  - cicli economici locali - KIWI: il progetto verrà avviato con il sostegno della Camera di Commercio nei Comuni pilota di Silandro e Glorenza, con interviste a clienti e imprenditori e con la creazione di tavoli cui parteciperanno esponenti di tutti i settori economici e dei Comuni.

10.9 Premio Julius Perathoner

Dopo l'introduzione del premio Julius Perathoner nel 2016 e la pubblicazione del relativo bando nel 2017, nel 2018 i candidati hanno presentato i lavori scientifici che sono stati valutati dalla giuria; il conferimento della prima edizione del premio si è svolto nell'ambito della Giornata dei Comuni, tenutasi il 12 maggio 2018 a Cortina sulla Strada del Vino.

Alla fine di gennaio 2018 erano pervenuti alla Segreteria del Consorzio dei Comuni i seguenti lavori:

Lavoro n. 1 - Matteo Antulov
Ridisegnare il territorio: I vantaggi di una razionalizzazione amministrativa intercomunale attraverso la gestione associata e la fusione in Italia e in Trentino-Alto Adige
Lavoro n. 2 - Lisa Hintner
"Lasset froh ein heitres Lied erschallen, Klang Heil, wohlauf, mein Pustertal!" - Weltliche Volkslieder im Hochpustertal 1940-1941
Lavoro n. 3 - Johanna Mitterhofer e Verena Wisthaler
Comuni altoatesini e integrazione. Opportunità per una convivenza sostenibile nella diversità.
Lavoro n. 4 - Eva Ratschiller e Lisa Holzmann
Public Service Motivation - indagine empirica delle caratteristiche utilizzando l'esempio del personale amministrativo dei Comuni altoatesini ed esame delle interrelazioni sulla base di teorie motivazionali scelte come esempi.

Il 9 marzo 2018 la giuria, composta dal Presidente Andreas Schatzer, Carla Giacomozzi, Karl Plunger, Arthur Scheidle, Martina Stanek e Werner Stuflesser, si è riunita per valutare i lavori pervenuti e ha formulato una raccomandazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, il quale l'ha accolta l'11 maggio 2018.
Il primo premio Julius Perathoner è stato così conferito al lavoro di Johanna Mitterhofer e Verena Wisthaler sull'integrazione nei Comuni altoatesini. Esso si distingue infatti per l'attualità del tema trattato, ma anche per le indicazioni pratiche sul modo in cui i Comuni lo possono affrontare. Le soluzioni e le proposte operative fornite sono state infatti ritenute assai convincenti dalla giuria.

Il premio Julius Perathoner è stato assegnato per la prima volta durante la Giornata dei Comuni a Cortina s.s.d.v.. D.s.a d.: il membro della giuria Werner Stuflesser, la vincitrice del premio Johanna Mitterhofer di Eurac Research, il Presidente Andreas Schatzer e il membro della giuria Arthur Scheidle.

Una menzione particolare è stata riconosciuta al lavoro di Eva Ratschiller e Lisa Holzmann, riguardante un sondaggio sulla motivazione dei dipendenti comunali.

Il conferimento del premio Julius Perathoner, con la presentazione del lavoro premiato e una breve menzione degli altri elaborati, si è svolto nell'ambito della Giornata dei Comuni 2018.

10.10 Sportello unico per le attività produttive – SUAP

Nel 2018 sono state inserite nello sportello unico SUAP in modo definitivo tutti i procedimenti, che le imprese di costruzione espletano con l'Ufficio provinciale geologia e prove materiali. L'utilizzo dello sportello unico SUAP è diventato obbligatorio per le imprese, le quali pertanto trasmettono le segnalazioni e richieste geologiche tramite lo sportello SUAP dei Comuni all'ufficio provinciale competente e ricevono sempre tramite lo sportello SUAP da parte del predetto ufficio provinciale eventuali comunicazioni riguardanti il procedimento.

Inoltre, è stato istituito un apposito gruppo di lavoro composto da esperti del Consorzio dei Comuni e dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano, il quale si è occupato intensamente dell'analisi della modulistica unificata per l'edilizia, obbligatoria su tutto il territorio nazionale, e del suo adattamento alle disposizioni vigenti in Provincia autonoma di Bolzano. Sono state anche esaminate possibilità organizzative di espletare il procedimento di autorizzazione attraverso un unico portale online.

Il numero dei procedimenti amministrativi gestiti tramite lo sportello unico ha avuto nell'anno 2018 una crescita esponenziale ed è quasi raddoppiato da 6.860 procedimenti nell'anno 2017 a 11.260 procedimenti nell'anno 2018, dovuto prevalentemente ai procedimenti dell'Ufficio geologia e prove materiali, i quali si sono aggiunti. Il maggior numero di procedimenti è stato gestito attraverso lo sportello unico del Comune di Bolzano con 1.966 procedimenti che corrispondono a 17,46% di tutti i procedimenti in Provincia autonoma di Bolzano, seguito dal Comune di Merano con 876, Bressanone con 815 e Brunico con 433 procedimenti. Al quinto posto per quanto riguarda il numero dei procedimenti gestiti nello sportello SUAP si trova il Comune di Castelrotto con 255 procedimenti e non come invece si potrebbe supporre un cosiddetto Comune altoatesino di maggiori dimensioni.

10.11 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa
Nel 2018 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato otto comunicati stampa, di cui uno in collaborazione con la Piattaforma per il rurale. Gran parte degli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca, ma anche nei media di lingua italiana dell'Alto Adige. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

Manifestazioni

Il Consorzio dei Comuni nel 2018 è stato coinvolto nell'organizzazione e la pubblicizzazione di vari convegni, eventi e progetti su vari temi di interesse comunale.

L'evento più importante sono state le **"Giornate delle riflessioni 1918/2018"** a Innsbruck ai primi di novembre 2018, in occasione dell'anniversario della fine della prima guerra mondiale nel 1918. Sono stati invitati Sindaci e politici provinciali dell'Euregio "Tirolo-Alto Adige-Trentino".

Anche nel 2018 è stato organizzato un convegno con la Federazione delle Associazioni sportive della Provincia autonoma di Bolzano sul tema **"Sport e movimento – aree pubbliche per la pratica sportiva all'aperto".**

Da alcuni anni il Consorzio dei Comuni sostiene attivamente i **Colloqui comunali estivi,** ai quali nel 2018 a Bad Aussee politici comunali ed esperti di diversi settori hanno discusso per tre giorni le sfide che i Comuni dovranno affrontare in futuro.

Il Consorzio dei Comuni inoltre ha sostenuto la Commissione provinciale per le pari opportunità nella promozione della **campagna "Sewing Hope - Cucire la speranza"**, una campagna di raccolta di linguette di lattine di bevande per sostenere le ragazze traumatizzate dalla guerra in Uganda. Per la distribuzione in tutto l'Alto Adige, il relativo materiale pubblicitario è stato consegnato a tutti i soci del Consorzio dei Comuni ed anche nella sede del Consorzio dei Comuni è stato messo a disposizione un recipiente per la raccolta delle linguette. In Alto Adige è stato possibile raccogliere 39 kg di linguette delle lattine per bibite.

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2018. Dopo le 32 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 36 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

L'Assessora provinciale Martha Stocker, la Presidente del Comitato per le pari opportunità Ulrike Oberhammer e il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer (d.s.a d.) hanno presentato i risultati della campagna della raccolta delle linguette delle lattine per bibite.

Pubblicazioni

Per i soci sulla pagina intranet "Geminfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni. I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal – la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2018 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca „Kommunal", l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

11. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2018 sono stati discussi con i rappresentanti politici della Giunta provinciale svariati problemi.
Nel corso del 2018 il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni hanno affrontato vari temi con il **Presidente della Provincia Arno Kompatscher.** Si è discusso in particolare di finanza locale: incremento dei finanziamenti ai sensi dell'art. 5, ripartizione dell'indennizzo statale tra Provincia e Comuni in caso di estinzione anticipata di mutui, compensazione della messa a disposizione gratuita degli ambulatori medici, vari accordi aggiuntivi e l'accordo provvisorio sulla finanza locale per il 2019. Si è parlato anche delle proposte di modifica del Consiglio dei Comuni alla nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio", delle indennità di carica per gli amministratori dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, delle cooperazioni fra Comuni, del finanziamento delle organizzazioni turistiche, del riordino degli istituti musicali e delle refezioni scolastiche, dei criteri di finanziamento per i servizi di assistenza alla prima infanzia e della carta di identità elettronica. Per quanto concerne l'acquisizione del 10% del capitale sociale di Alperia spa, il Presidente Kompatscher ha richiesto un parere all'Avvocatura della Provincia e a un esperto esterno e ha quindi concesso ai Comuni una dilazione anticipando i finanziamenti ai sensi dell'art. 3 fino al 2033. Il Presidente della Provincia è stato interpellato in merito alla regolamentazione relativa alla maggiore sicurezza degli acquedotti e ha appoggiato due modifiche inerenti al calcolo della tariffa dell'acqua potabile.

Il Presidente Andreas Schatzer ha incontrato più volte il Presidente della Provincia Arno Kompatscher e l'Assessore provinciale Arnold Schuler per discutere di importanti questioni comunali.

Con l'Assessore **provinciale Arnold Schuler,** titolare della delega per gli enti locali, sono stati discussi tutti i principali temi di rilevanza comunale: gli accordi integrativi all'accordo per la finanza locale, l'acquisizione del 10% delle quote Alperia, l'attuazione delle cooperazioni fra Comuni, la riduzione dei trasferimenti per investimenti in caso di inosservanza delle norme sullo SPRAR, il finanziamento delle organizzazioni turistiche e l'aumento del compenso ai revisori dei conti dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.

Con **l'Assessore provinciale Richard Theiner** sono state discusse le modifiche richieste dal Consiglio dei Comuni al disegno di legge "Territorio e paesaggio" e, dopo l'approvazione dello stesso, la selezione dei Comuni pilota che avrebbero dovuto avviare il programma di sviluppo comunale e definire i confini delle aree insediabili. Anche l'acquisto del 10% del capitale sociale di Aperia spa è stato oggetto di vari incontri con l'Assessore Theiner.

Con **l'Assessora provinciale Waltraud Deeg** il Consiglio dei Comuni ha discusso approfonditamente delle linee guida per il finanziamento delle microstrutture e dell'assistenza domiciliare all'infanzia, fino a giungere a un accordo. Vi sono stati inoltre contatti in merito alla rete a banda larga.

I miglioramenti nelle procedure di rilascio dei contrassegni di parcheggio per disabili e i problemi in cui versano alcune farmacie periferiche sono stati oggetto di confronto tra il Consorzio dei Comuni e **l'Assessora provinciale Martha Stocker.**

Il Consorzio dei Comuni si è infine incontrato con **l'Assessore provinciale Florian Mussner** e i vari portatori di interessi per discutere della bozza del regolamento di esecuzione sui servizi di taxi e autonoleggio con conducente e delle relative proposte di modifica.

12. INCONTRI VARI

Nel corso del 2018 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerosi enti, organizzazioni e associazioni per discutere di vari argomenti. Vi sono stati incontri con:

il Commissariato del Governo a proposito della carta d'identità elettronica: era previsto un ultimo chiarimento in merito al bilinguismo e alla disposizione di testi e grafica sulla carta d'identità elettronica. I rappresentanti del Consorzio dei Comuni hanno però constatato che nel fac-simile presentato non venivano rispettate le disposizioni del decreto sulla parificazione linguistica in merito all'evidenza e al rilievo tipografico;

i rappresentanti della cooperativa sociale Salvia: la cooperativa sociale Salvia si impegna per facilitare l'inserimento lavorativo di giovani diversamente abili attraverso lo svolgimento di attività di giardinaggio. Da aprile 2017 cinque giovani lavorano presso il vivaio forestale di Aica, dove vengono prodotti alberi e arbusti autoctoni per l'arredo urbano e il rimboschimento forestale. La cooperativa sociale invita i Comuni ad acquistare alberi e arbusti;

Il Presidente Andreas Schatzer (a d.) e il Direttore Benedikt Galler (a s.) hanno incontrato i rappresentanti della cooperativa sociale Salvia.

i rappresentanti dell'Unione dei segretari comunali: sono stati affrontati i temi dell'abolizione dei diritti di rogito e di una compensazione finanziaria per i segretari comunali, dell'indennizzo per le mansioni aggiuntive svolte e dello svolgimento coordinato del servizio di segreteria comunale;

i rappresentanti dell'Agenzia provinciale per l'ambiente, della RAS, dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi e del Ministero dello Sviluppo economico relativamente alle domande presentate da Vodafone spa ad alcuni Comuni per l'avvio della procedura di esproprio: l'operatore di telefonia mobile Vodafone spa ha chiesto l'esproprio delle particelle su cui insistono attualmente impianti di telecomunicazione della società in virtù di contratti di locazione con privati.
Sulla base di un parere richiesto all'ANCI dal Consorzio dei Comuni e di una presa di posizione del Ministero dello sviluppo economico si è concluso che l'attuale situazione normativa non richiede che il Comune avvii una procedura di esproprio;

l'Associazione degli affittacamere: si è parlato delle diverse procedure seguite dai Comuni in materia di SUAP e sono stati espressi timori in merito al progetto di albergo diffuso a Egna, il quale prevede l'utilizzo a scopo turistico di camere e alloggi distribuiti su più edifici;

Incontro con l'Associazione affittacamere: d.s.a d.: Benedikt Galler, la Presidente Esther Mutschlechner-Seeber, la Direttrice Heidi Puff e il consulente giuridico del Consorzio dei Comuni Klaus Fiechter

la Direttrice dell'Ufficio provinciale per lo Sviluppo della cooperazione Manuela Paulmichl, che ha invitato il Consorzio dei Comuni a rendere noto l'evento sulle cooperative sociali di tipo B previsto per il 01° giugno 2018 e a parteciparvi con una relazione. L'Assessore comunale Sandro Repetto ha dato la propria disponibilità a tenere un intervento sulle esperienze del Comune di Bolzano in tale ambito;

l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi: si è parlato del disegno di legge provinciale su territorio e paesaggio, della normativa relativa all'acquisto presso aziende agricole di montagna di prodotti agroalimentari per importi complessivi annui inferiori a 10.000 euro, del nuovo regolamento sul servizio idropotabile pubblico e della richiesta al Consorzio dei Comuni di istituire un elenco dei venditori diretti;

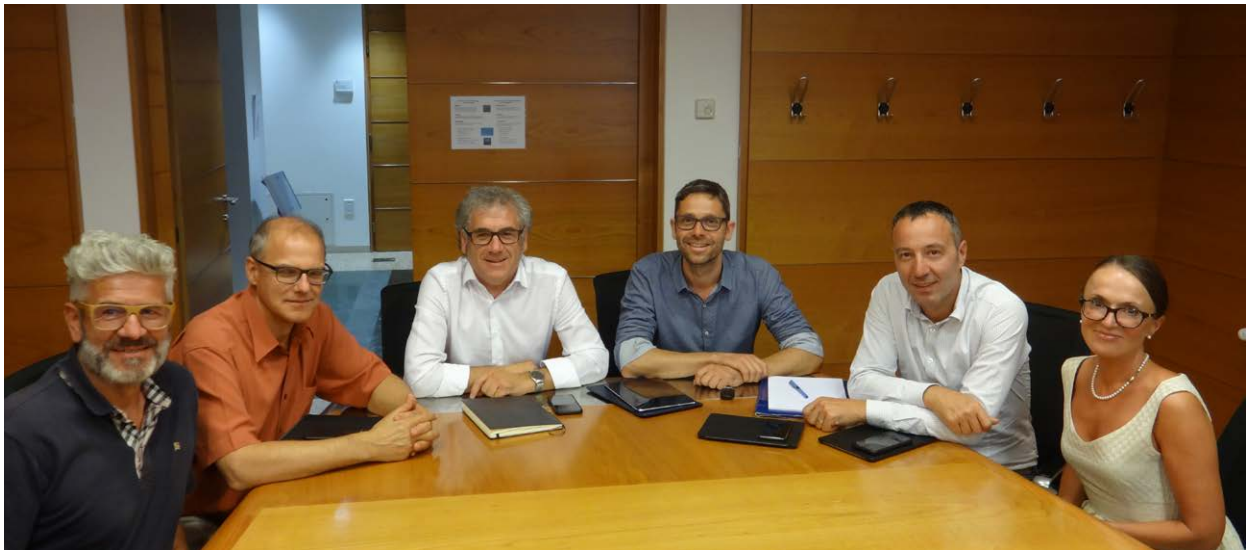
il Direttore dell'Ufficio provinciale Affari istituzionali Andrea Tezzele in merito alle elezioni provinciali 2018 e alla relativa proposta di rimborso spese ai Comuni da parte della Provincia;

il Direttore generale della Provincia Hanspeter Staffler sui seguenti due temi: riduzione dell'inquinamento da radon negli edifici scolastici: i Comuni dovrebbero ricevere un rapporto sulla verifica commissionata dalla Provincia negli edifici scolastici e impegnarsi ad attuare eventuali misure di riduzione dell'inquinamento da radon; utilizzo extrascolastico delle palestre delle scuole di lingua italiana nelle città di Bolzano e Merano per gare sociali e amatoriali durante i fine settimana, le vacanze e le festività e relativi servizi di pulizia e sorveglianza: la soluzione potrebbe essere l'assunzione di tali servizi da parte del Comune competente, il quale li affiderebbe a sua volta a un soggetto esterno. La Provincia metterebbe a disposizione di questi Comuni le risorse necessarie nella misura di circa 50.000 euro annui attraverso un accordo integrativo all'accordo per la finanza locale;

i rappresentanti del GSE (Gestore servizi energetici) a Roma: in tale occasione è stata comunicata la disponibilità di finanziamenti ai Comuni per il risanamento energetico degli edifici pubblici. Occorrono però ancora ulteriori chiarimenti, in particolare riguardo alla cumulabilità dei contributi provinciali con i finanziamenti del GSE;

l'Associazione genitori di persone in situazione di handicap: è stato presentato un elenco di richieste per l'inclusione delle persone in situazione di handicap a livello comunale. Esso prevede ad esempio la nomina di un Assessore incaricato di promuovere e coordinare l'inclusione, nonché la sensibilizzazione di associazioni e istituzioni verso il lavoro inclusivo, eventualmente anche tramite incentivi economici, o ancora la creazione di nuove proposte abitative. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di inoltrare l'elenco delle richieste ai presidenti delle Comunità comprensoriali affinché tentino di attuarne i contenuti di concerto con gli Assessori agli affari sociali e i Sindaci;

i rappresentanti dell'APA, dell'Ordine degli architetti e del comitato interprofessionale in merito all'applicazione dei listini prezzi: L'APA ha lamentato che per vari progetti comunali non vengano applicati i listini prezzi, come previsto invece da una delibera della Giunta Provinciale, impedendo così alle aziende locali di presentare offerte a questi prezzi.
La Camera di Commercio sta analizzando i listini prezzi e provvedendo al loro eventuale adeguamento, dopodiché il Consorzio dei Comuni inviterà i propri associati a vigilare sul loro rispetto e a richiedere sia ai progettisti che alle imprese la fornitura delle prestazioni offerte;



Markus Bernhard, rappresentante del gruppo dei costruttori APA, Johann Vonmetz, Presidente dell'Ordine degli architetti, Andreas Schatzer, ing. Philipp Gamper, Presidente del comitato interdisciplinare, il Vicedirettore Walter Pöhl e Zoia Reiterer dell'APA (d.s.a d.) si sono incontrati per discutere l'applicazione dei listini prezzi.

anche i **rappresentanti del Collegio dei costruttori edili** hanno lamentato gare con costi stimati in deroga al listino dei prezzi provinciale;

l'Intendente scolastica Sigrun Falkensteiner e alcuni funzionari provinciali a proposito della revisione della normativa in materia di competenze connesse al funzionamento della scuola primaria e secondaria inferiore: tema dell'incontro è stato l'aggiornamento dell'accordo del 2004 che definisce le relative attribuzioni dei Comuni e della Provincia, con particolare riferimento all'acquisto di lavagne interattive multimediali e al cablaggio delle strutture informatiche. È stato inoltre previsto un riepilogo delle questioni chiarite negli ultimi anni in tema di competenze con relativa comunicazione a Comuni e scuole.
Si è chiesto infine di portare l'importo forfetario pro capite dagli attuali 55 euro a 60 euro per alunno;

i rappresentanti dell'Ufficio per la pianificazione forestale e dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi in tema di piccole teleferiche: dopo i ripetuti inviti rivolti ai gestori di teleferiche affinché si procurassero il nullaosta all'esercizio o richiedessero al Comune interessato la chiusura temporanea della strada attraversata dalla teleferica, si è fatto il punto della situazione. È emerso che all'autorità forestale è stato notificato un numero molto basso di ordinanze di chiusura temporanea di strade. Il Consorzio dei Comuni ha dato pertanto la propria disponibilità a interpellare nuovamente i Comuni interessati per sapere se siano state emanate ulteriori ordinanze in tal senso;

i rappresentanti degli uffici provinciali competenti e delle imprese di movimento terra (APA e Collegio costruttori edili) in materia di compensazioni ambientali e onere di coltivazione: le imprese di movimento terra lamentano che per l'applicazione dell'onere di coltivazione l'Ufficio provinciale Tutela del paesaggio richieda il progetto delle relative compensazioni ambientali. Dopo vari incontri è stata prospettata la seguente soluzione:
in sede di valutazione dei progetti di coltivazione il Comune interessato stabilisce le misure di compensazione ambientale da realizzare con i proventi dell'onere di coltivazione, selezionandole dall'elenco valido per l'industria energetica. I relativi proventi vengono vincolati dai Comuni a tale scopo.
Una volta ottenuta l'autorizzazione, l'impresa versa immediatamente il 51% dell'onere di coltivazione al Comune, che lo dovrà destinare a misure di compensazione ambientale. Il Comune utilizza tale importo per il finanziamento delle misure indicate all'interno dell'elenco valido per l'industria energetica. Al termine dell'attività di estrazione degli inerti viene versato al Comune il saldo dell'onere di coltivazione calcolato per l'intera durata della concessione. Di questa quota parte il Comune può disporre liberamente.
Occorrerà predisporre le eventuali modifiche normative affinché possano essere sottoposte alla relativa approvazione;

il Direttore dell'Agenzia Appalti della Provincia, Thomas Mathà, e rappresentanti dell'APA: questi ultimi hanno suggerito che nelle gare i Comuni passino dal diffuso sistema del ribasso percentuale al sistema dei prezzi unitari. A tal fine occorrerebbe innanzitutto riassumere i pro e contro dell'applicazione dei prezzi unitari. Questi dovrebbero essere presentati al Consiglio dei Comuni, dopodiché dovrebbe essere avviata una campagna di sensibilizzazione sull'argomento.

13. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero anche durante l'anno 2018 il Consorzio dei Comuni era presente nei seguenti incontri:

- il 21 marzo 2018 al 70° giubileo del Österreichischer Gemeindebund a Vienna
- il 2 giugno su invito dell'ANCI alla sfilata per la Festa Nazionale a Roma
- il 4 giugno 2018 alla Giornata dei Comuni del Consorzio dei Comuni del Tirolo a Hopfgarten im Brixental
- dal 6 all'8 giugno 2018 alla Giornata delle città austriache a Feldkirch
- dal 18 al 20 luglio 2018 ai Colloqui comunali estivi 2018 a Bad Aussee
- dal 6 all'8 agosto 2018 al primo incontro europeo delle Sindache a St. Ulrich am Pillersee (Tirolo); erano presenti 75 Sindache dell'Austria, della Germania, della Svizzera, dell'Alto Adige e del Lussemburgo
- il 27 e 28 settembre 2018 alla Giornata dei Comuni austriaci a Dornbirn
- il 10 ottobre 2018 alla Giornata die Sindaci del Consorzio dei Comuni del Tirolo in occasione della fiera autunnale a Innsbruck
- il 10 e l'11 ottobre 2018 alla Landesversammlung del Bayerischen Gemeindetag a Bad Staffelstein
- il 24 ottobre all'Assemblea generale ANCI a Rimini
- il 3 novembre 2018 al Congresso Riflessioni sul futuro nell'ambito delle Giornate delle riflessioni 1918|2018 a Innsbruck

Il **25 gennaio 2018**, su richiesta del Parlamentare europeo Herbert Dorfmann, il Presidente e il Direttore del Consorzio dei Comuni hanno dato il benvenuto a una **delegazione belga, composta da membri del Parlamento della Comunità di lingua tedesca**, per uno scambio di informazioni ed esperienze.

Il **6 aprile 2018** invece il Consorzio dei Comuni ha accolto un gruppo guidato dal Presidente del Comitato delle regioni europee, **Karl-Heinz Lambertz**, membro del Senato belga, dove rappresenta la Comunità di lingua tedesca. In questo incontro si è parlato di "Organizzazione dei Comuni e autonomia dei Comuni dell'Alto Adige".

Dal **6 al 7 ottobre** il Coro dei Sindaci dell'Alto Adige ha partecipato al **primo raduno dei Cori dei Sindaci in Baviera.** Insieme a cinque cori di Sindaci bavaresi ha partecipato ad un concerto di beneficenza. Ogni coro ha presentato canzoni regionali. Il coro dei Sindaci dell'Alto Adige ha eseguito una canzone in tedesco, una in italiano e una in ladino nella chiesa di San Giacomo a Rothenburg o.d.Tauber. Il ricavato dell'evento è stato devoluto ad un progetto scolastico in Tanzania.

Anche nel 2018 **la squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige** è stata molto attiva partecipando a partite e tornei di calcio in Italia ed all'estero. Su invito della Squadra nazionale italiana dei Sindaci, a maggio ha partecipato a un torneo a Taormina (Sicilia) ed a giugno contro la Squadra nazionale austriaca dei Sindaci a Stams (Tirolo), vincendo la partita 5:1.
La partita contro i Direttori delle residenze per anziani dell'Alto Adige in occasione del Seniorencup a Lana ormai è divenuta una tradizione. Inoltre è stata disputata anche la Coppa delle Alpi, questa volta a Longarone dal 20 al 23 settembre. Oltre alla squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige hanno partecipato squadre provenienti da Germania, Austria, Italia e Slovenia. La nostra squadra è riuscita a piazzarsi al terzo posto.

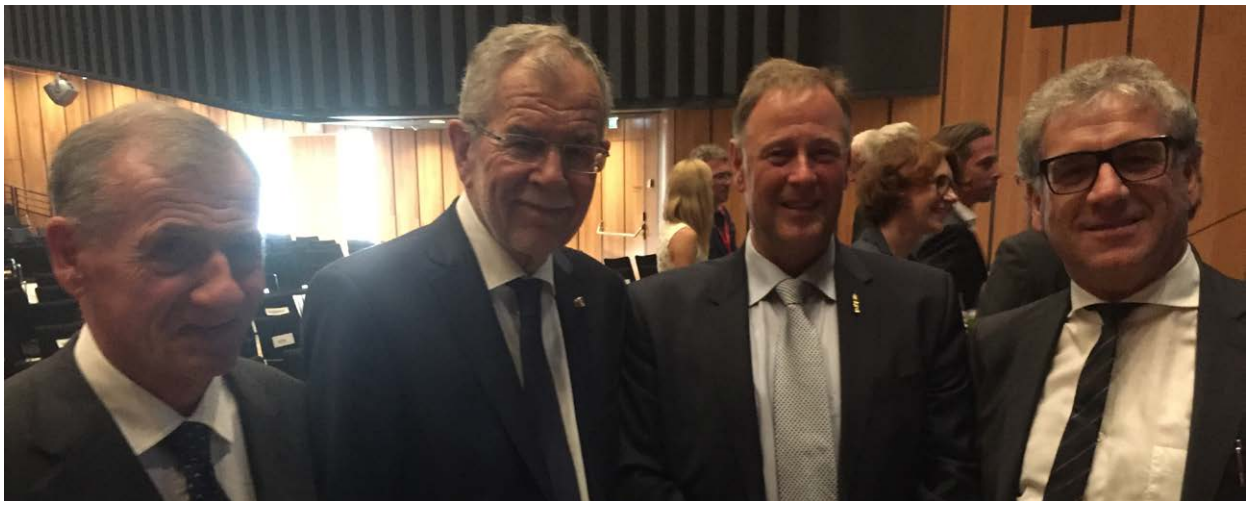
Il membro del collegio sindacale Arthur Scheidle e il Sindaco Franz Locher hanno rappresentato il Consorzio dei Comuni all'Assemblea Generale dell'ANCI di Rimini - nella foto con il Presidente dell'ANCI Antonio Decaro (al centro).

Scambio di esperienze con i rappresentanti del Belgio orientale: d.s.a d.: il Direttore Benedikt Galler, Jean-Claude Franken, Segretario parlamentare del Partito sociale cristiano, Luc Frank, membro del Parlamento della Comunità di lingua tedesca e il Presidente Andreas Schatzer

In aprile il Presidente Schatzer e il Direttore Galler hanno accolto una delegazione del Parlamento della Comunità germanofona del Belgio guidata dal Presidente del Comitato delle regioni europee, Karl-Heinz Lambertz.

Performance del Coro dei Sindaci dell'Alto Adige al raduno dei Cori dei Sindaci a Rothenburg ob der Tauber

Alcune Sindache altoatesine hanno partecipato al primo incontro delle Sindache dei paesi europei di lingua tedesca a St. Ulrich am Pillersee in Tirolo.



Rappresentanti del Consorzio dei Comuni in occasione della Giornata delle città austriache a Feldkirch con il Presidente della Repubblica Austriaca Alexander Van der Bellen (2° d.s.)

La squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige a Taormina

14. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni è rappresentato nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi Sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati:

	Membri effettivi	Membri supplenti
Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Angelika Wiedmer	Beatrix Mairhofer
Commissione per la determinazione dei valori agricoli dei terreni	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Commissione di assegnazione dell'Istituto per l'edilizia sociale	Sandro Repetto	
Consulta per la famiglia	Martina Lantschner Pisetta Claudia De Lorenzo	Rosmarie Pamer Stefano Santoro
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Andreas Schatzer Karl Polig	
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	Sylvia Profanter	
Commissione tecnica regionale (CTR) per il censimento generale della popolazione	Ingrid Steger	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	Claudia De Lorenzo	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	Rudolf Bertoldi Stefanie Prieth	
Consulta museale	Paul Rösch	
Organismi Territoriali di Controllo (OTC) dei centri di servizio per il volontariato	Sandro Repetto	Paul Rösch
Comitato tecnico per le scuole di musica di lingua tedesca e di lingua ladina	Angelika Wiedmer	
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	Rosmarie Pamer Heinrich Videsott	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei Comuni della Provincia di Bolzano	Margit Falk Ebner	Maria Cristina Erlicher
Comitato tecnico per la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale destinate ai segretari/segreterie comunali	Alessandro Bertinazzo Erich Ratschiller Gudrun Troi	
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	Franz Complojer	

	Membri effettivi	Membri supplenti
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	Alessandro Beati	
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige spa Consiglio di Amministrazione	Gabriela Kerschbaumer	
Fondo sanitario integrativo Sanipro Assemblea dei delegati Consiglio di Amministrazione	Gerold Kieser Roland Demetz	Monika Delvai Hilber
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle case di riposo	Anna Maria Gasser Fink Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Paul Schwingshackl	Andreas Tappeiner
Osservatorio del mercato immobiliare	Sandro Repetto	Peter Brunner
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia degli appalti	Andreas Schatzer	Joachim Reinalter
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Josef Fischnaller
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Ivo Insam	Hannes Senoner
Assemblea dei delegati al Laborfonds	Gabriela Kofler Gerold Kieser	Andreas Schatzer Benedikt Galler
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione	Sonja Pichler	
Alto Adige Riscossioni spa Comitato di Indirizzo	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi Martina Lantschner Pisetta	
Consulta provinciale per l'integrazione	Monika Leitner Roland Lazzeri	
Comitato di Sorveglianza FESR 2014-2020 Provincia autonoma di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Delvai Hilber
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Andreas Schatzer	
Comitato di indirizzo e coordinamento dell'Agenzia per l'Energia per l'Alto Adige - CasaClima	Alessandro Bertinazzo	Guido Bocher
Membro del Tavolo di coordinamento Promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari	Milena Brentari	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Castato fabbricati	Christian Schmider Oswald Kofler Jutta Woerndle	Cristina Brancalion Dieter Pircher Tobias Marseiler
Nucleo di supporto dell'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Edmund Lanziner	
Osservatorio provinciale sul fenomeno degli atti intimidatori degli amministratori locali	Renzo Caramaschi	
Gruppo di coordinamento per i grandi predatori	Franz Locher	

	Membri effettivi	Membri supplenti
Comitato guida DURP	Franz Locher	Karl Polig
Giuria del premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer Carla Giacomozzi Karl Plunger Arthur Scheidle Martina Stanek Werner Stuflesser	
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Albin Kofler Alessandro Beati	
GRUPPI DI LAVORO		
Tavolo degli esperti - energia	Andreas Schatzer Franz Locher	
Gruppo di lavoro art. 5 LP. n. 27/1975	Benedikt Galler Toni Schuster	
Comitato lavorativo per la formazione e l'aggiornamento professionale nel settore sociale	Gerold Kieser	Benedikt Galler
Gruppo di lavoro del piano delle sostanze minerali	Andreas Schatzer	Roland Demetz
Commissione di valutazione per il premio per la modalità sostenibile	Paul Rösch	Maria Anna Gasser Fink
Gruppo di lavoro criteri di sostenibilità in ambito degli appalti pubblici	Andreas Schatzer Marco Zancanella	
Commissione per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	Gudrun Troi Josef Pfattner	
Gruppo di lavoro per la rielaborazione della normativa provinciale dei luoghi di pubblico spettacolo	Roland Demetz Kaus Fiechter	
Comitato di sorveglianza per il progetto "Governance alpina transnazionale e vicinanza ai cittadini: il ruolo dei Comuni nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino"	Fritz Karl Messner	

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:

Consiglio Nazionale ANCI	Alessandro Bertinazzo Renzo Caramaschi
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi
Consiglio Nazionale UNCEM	Andreas Schatzer Martin Fischer

II. SERVIZI

15. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di Comunicazioni (126), circolari (18) e informazioni brevi (29) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2018 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 35 pareri legali.
La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

In collaborazione con la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio sono stati inoltre pubblicati sull'Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo" 4 pareri legali dell'Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

15.1 Informazioni e strumenti applicativi

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati in merito alle molte disposizioni entrate in vigore nell'ultimo anno. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali:
disposizioni collegate alla legge di stabilità della provincia per il 2018, modifica della legge provinciale sulle partecipazioni pubbliche, promozione di iniziative contro lo spreco alimentare, impiego dell'avanzo di amministrazione, legge omnibus 2018, disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia di Bolzano, oltre alle seguenti disposizioni nazionali: legge di bilancio 2018, norme in materia di Disposizioni anticipate di trattamento, obblighi di trasparenza per associazioni, fondazioni e Onlus, abrogazione delle licenze UTIF per la vendita e somministrazione di bevande alcoliche, disposizioni in materia di iscrizione anagrafica, fatturazione elettronica.

Sono stati predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2018 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- attestazioni fiscali per rette della scuola dell'infanzia e le spese per il servizio mensa
- modelli per le elezioni politiche del 4 marzo 2018
- modelli aggiornati per la dichiarazione di appartenenza al gruppo linguistico
- istruzioni per la richiesta dello SPID tramite Poste Italiane
- modulistica per le nuove competenze in materia di polizia amministrativa
- modulistica unificata per il bilancio consolidato
- adattamento del regolamento standard e della delibera standard per l'imposta comunale di soggiorno
- privacy: modello di deliberazione per l'attuazione e modello per il registro dei trattamenti, modelli per le varie nomine
- modifica del modulo di domanda per l'assegnazione di area destinata all'edilizia abitativa agevolata
- stampati per le elezioni del Consiglio provinciale del 21 ottobre 2018
- modello di regolamento per il servizio idropotabile pubblico
- modifiche al regolamento sulla riscossione coattiva delle entrate dei Comuni e delle Comunità comprensoriali

- checklist per delibera tariffe acqua potabile
- moduli per gli atti unilaterali d'obbligo per l'obbligo di convenzionamento del 100%
- documentazione per la procedura digitale dell'ufficio tecnico: integrazione del manuale per la protocollazione e gestione informatica dei documenti, procura speciale per la sottoscrizione digitale
- modello di regolamento per il finanziamento dei comitati per l'educazione permanente
- modifica della dichiarazione di inizio attività.

Rinnovo delle convenzioni quadro assicurative
Il Consorzio dei Comuni, attraverso il broker assicurativo Assiconsult, ha condotto indagini di mercato per i seguenti accordi quadro assicurativi:

Assicurazione responsabilità civile "copertura tutti i rischi": La convenzione assicurativa è stata stipulata con il precedente assicuratore Uniqa Österreich Versicherungen spa. L'assicurazione copre i danni materiali, i danni alle persone ed altri danni subiti da terzi; la somma assicurata è stata aumentata a 15 milioni di euro per sinistro. Oltre all'amministrazione stessa sono assicurati anche gli amministratori, i collaboratori ed i membri delle commissioni (per esempio della commissione valanghe). Il premio è leggermente inferiore al precedente.

Assicurazione di responsabilità amministrativa e contabile: La convenzione assicurativa è stata stipulata con il precedente assicuratore Uniqa Österreich Versicherungen spa. L'assicurazione copre le perdite finanziarie subite da terzi. Oltre all'amministrazione stessa sono assicurati anche gli amministratori, i collaboratori ed i membri delle commissioni. Il premio è leggermente inferiore al precedente.

Assicurazione di responsabilità amministrativa e contabile degli amministratori e collaboratori (colpa grave): La convenzione assicurativa è stata stipulata con il precedente assicuratore Uniqa Österreich Versicherungen spa. L'assicurazione copre perdite erariali degli amministratori, dei dipendenti e dei membri delle commissioni per le perdite finanziarie inflitte alla propria amministrazione. Il premio è leggermente inferiore al precedente.

L'applicazione dal 1° gennaio 2019 delle direttive europee sui servizi di pagamento (PSD 2) ha reso necessario integrare alcune clausole nel contratto di tesoreria, senza che vi sia peraltro la necessità di riappaltare il servizio. Le novità riguardano fra l'altro le scadenze, in quanto impegnano il tesoriere a effettuare i versamenti entro il giorno lavorativo bancario successivo alla ricezione del mandato di pagamento, e il fatto che gli importi riscossi debbano essere accreditati sul conto della tesoreria senza decurtazioni, a meno che non sia il Comune a prescrivere al cittadino l'utilizzo di un determinato sistema di pagamento.
A questo proposito i rappresentanti dei tesorieri hanno voluto discutere anche alcune **proposte di modifica al capitolato speciale per l'affidamento del servizio di tesoreria** miranti a derogare al principio della gratuità del servizio. Il Consorzio dei Comuni ha insistito sulla gratuità, prevedendo però una contropartita per determinati prodotti e servizi forniti dal tesoriere. Sono stati ad esempio introdotti nuovi compensi per il rilascio di garanzie bancarie o per il mandato di addebito diretto SEPA. È stata inoltre stralciata la disposizione che addebitava al tesoriere la metà delle spese sostenute dal Comune per il mandato di pagamento elettronico. Si è infine precisato che non possono essere maturati interessi negativi.
Nelle nuove gare per l'affidamento del servizio di tesoreria dovrà essere applicato il nuovo capitolato concordato con i rappresentanti dei tesorieri.

Alla fine del 2017 lo Stato ha emanato norme riguardanti le **Disposizioni anticipate di trattamento.** Esse prevedono che ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere, in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi e dopo aver acquisito adeguate informazioni mediche, possa esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari. Le Disposizioni anticipate di trattamento possono essere consegnate anche presso il Comune di residenza. Per dare attuazione a tale normativa l'Assessora provinciale Martha Stocker ha istituito un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato, oltre agli uffici

provinciali competenti e al Comitato etico provinciale dell'Azienda Sanitaria, anche rappresentanti del Consorzio dei Comuni.
Per l'autunno 2018 è stato programmato un ciclo di eventi informativi per la popolazione. Il Consorzio dei Comuni ha invitato i Comuni a segnalare tali manifestazioni nei rispettivi bollettini e siti internet. I rappresentanti comprensoriali all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni hanno preso parte agli eventi informativi che si sono svolti su tutto il territorio provinciale.

Il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer, l'Assessora provinciale Martha Stocker, la Presidente dell'Ordine dei medici Monica Oberrauch e il Primario Herbert Heidegger (d.s.) hanno presentato le linee guida della nuova legge sulle Disposizioni anticipate di trattamento. (Foto: LPA/F)

Quale supporto per **l'attuazione delle nuove disposizioni in materia di privacy** il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, parallelamente alle attività già avviate nel 2017, ha inviato ai propri soci la modulistica necessaria, una proposta di registro dei trattamenti, le istruzioni per la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e un piano di Business Continuity per la ripresa dei propri servizi in caso di interruzioni. Sono stati offerti corsi di formazione sia per il personale amministrativo che per il personale dirigenziale e i segretari comunali. È stata infine fornita agli enti una proposta per le disposizioni operative/policy da seguire in caso di "Data breach" (violazione di dati personali). Per l'eventualità di un incidente di sicurezza, e dunque di una possibile violazione dei dati personali, vengono descritte le varie procedure da adottare quali rilevamento e segnalazione, analisi e classificazione, trattamento/intervento e chiusura dell'incidente con relazione tecnica e report. Del caso si deve occupare il team addetto alla privacy di concerto con il responsabile della protezione dati.

Nel settore della **contabilità** anche il 2018 è stato caratterizzato da difficoltà sia di ordine normativo che operativo.
Sul piano normativo si è posto innanzitutto il problema dell'impiego dell'avanzo di amministrazione, in quanto non compatibile con il pareggio di bilancio. La soluzione è stata individuata nella richiesta di spazi finanziari dello Stato o di altri Comuni o nel versamento al Fondo di rotazione nell'esercizio precedente con successiva richiesta di restituzione. Benché una legge provinciale prevedesse la possibilità di utilizzare

l'avanzo di amministrazione, in un primo momento da parte della Provincia era stato sconsigliato farvi ricorso, essendovi la possibilità che tale soluzione venisse impugnata. In occasione della Giornata dei Comuni, però, il Presidente della Provincia ha esortato ad applicare tale norma.
Alla fine del 2018 anche a livello nazionale è stata accordata ai Comuni la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Un secondo problema riguardava la tempistica dell'approvazione del conto economico e dello stato patrimoniale. Per i Comuni con più di 5.000 abitanti l'interpretazione adottata in analogia alla normativa statale ne prevedeva lo spostamento al 31 luglio 2018. I Comuni con meno di 5.000 abitanti avrebbero conseguentemente dovuto approvare il conto economico e lo stato patrimoniale solo nel 2019. Il Consorzio dei Comuni ha però raccomandato anche a questi di procedere all'approvazione entro il 2018.

Anche dal punto di vista operativo nel 2018 vi sono state ancora difficoltà nella corretta applicazione delle nuove disposizioni. Il Consorzio dei Comuni ha perciò assunto nuovo personale sia nel settore EDP che nella consulenza legale, con un conseguente miglioramento della situazione. Per il 2019 è stato possibile annunciare il supporto del Consorzio nella predisposizione del bilancio consolidato, nonché nella redazione del conto economico e dello stato patrimoniale da parte dei comuni più piccoli.

Contenzioso tributario fra i Comuni e Alperia Greenpower spa
Nel 2016, 25 Comuni avevano emesso avvisi di accertamento nei confronti di Alperia Greenpower spa per richiedere il pagamento dell'IMI sugli "imbullonati" accatastati successivamente. Avverso tali avvisi di accertamento è stato proposto ricorso in sede di commissione tributaria. Tramite il Consorzio dei Comuni è stato possibile garantire ai Comuni il patrocinio dello studio legale Perathoner & Partner. Grazie alla capacità argomentativa e all'abilità negoziale degli avvocati Christoph Perathoner e Lorenz Ebner e dei loro colleghi di Padova avvocati Stefania Martin e Carlo Valli si è ottenuto che nel 2018, di comune accordo tra le parti, si chiudessero tutti i procedimenti e si firmasse un accordo di conciliazione.

Gli avvocati dello studio Perathoner & Partner hanno informato dettagliatamente i Comuni interessati in merito allo svolgimento delle trattative e alla successiva chiusura del contenzioso fiscale.

16. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi
I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sui contratti collettivi compartimentali per i dirigenti, sugli aspetti relativi al personale della legge finanziaria dello Stato, sulle innovazioni in materia di trasparenza, sull'adesione al Fondo sanitario nazionale Sanipro e sul relativo capitolato d'oneri, sui nuovi importi degli assegni famigliari statali, sulle innovazioni dei parametri per la determinazione delle piante organiche dei Comuni.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto alle singole domande dei nostri soci sull'applicazione delle disposizioni del contratto collettivo e di altre disposizioni del diritto del personale.

Sono stati organizzati corsi di aggiornamento professionale nell'ambito del diritto del personale per i dipendenti (certificato CU, modello 770, lotta alla corruzione e trasparenza).

Inoltre, il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

Elaborazione centralizzata degli stipendi
L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2018 è stata espletata per 130 enti con circa 75.000 cedolini e 680 trattamenti di fine rapporto elaborati.

Calcolo delle pensioni
Nel 2018 sono state calcolate 92 pensioni e sono state allestite 462 pratiche Passweb (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale
Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente tramite il programma Ascot-Web e si occupa della formazione del personale.

Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe
Nel corso dell'anno è stata pubblicata la gara d'appalto del nuovo software del personale e a seguito del completamento della procedura di selezione nell'autunno 2018 la fornitura è stata aggiudicata alla ditta ADS-Finmatica di Bologna. A seguito della firma del contratto, nel mese di dicembre sono iniziati i lavori preparatori per l'installazione del software e la conversione dei dati. Entro l'1.1.2021 tutti i Comuni e le Comunità comprensoriali devono completare la conversione al nuovo software.

17. SERVIZIO DI REVISIONE

Il servizio di revisione svolge nei Comuni i cosiddetti controlli interni che secondo le norme dell'Ordinamento dei Comuni (art. 202 LR n. 2 del 3 maggio 2018) sono previsti obbligatoriamente. Il servizio viene offerto ai Comuni in due forme: nella forma della revisione individuale e nella forma dei controlli interni.

Revisione individuale
Nell'ambito della revisione individuale nell'anno 2018 sono stati presi gli accordi con ulteriori due Comuni per lo svolgimento della revisione individuale per un periodo triennale. Sono stati ispezionati 4 degli 8 Comuni interessati per un totale di cinque settori.
Nei quattro Comuni sono state impegnate 15 giornate di revisione fatturabili suddivise per i seguenti diversi settori:

- assistenza sociale e cultura – 5 giornate di revisione in un Comune
- segreteria generale e servizi centrali – 7 giornate di revisione in due Comuni
- contabilità – 3 giornate di revisione in un Comune.

Controlli interni
L'articolo 186 e seguenti della legge regionale n. 2/2018 impongono ai Comuni di effettuare le seguenti verifiche:

- controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
- controllo sull'attuazione dei piani e programmi,
- controllo di gestione,
- controllo sugli equilibri finanziari.

Per i **controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile** i Comuni ai sensi del regolamento tipo sui controlli interni possono avvalersi del supporto tecnico del servizio di revisione del Consorzio dei Comuni. 42 Comuni, di cui 6 Comuni con più di 5.000 abitanti, hanno chiesto di effettuare i controlli sugli atti scelti dal comune e di predisporre una relazione sui controlli per l'esercizio 2017.

Nel 2018 il servizio di revisione ha esaminato a tal fine un totale di **819** atti:

Delibere sugli impegni di spesa	129
Determine sugli impegni di spesa	103
Delibere sulle liquidazioni delle spese	98
Liquidazione delle spese con timbro di liquidazione	198
Incarichi	197
Contratti (atti privati, atti pubblici, concessioni, atti unilaterali d'obbligo)	94

18. SCUOLA AMMINISTRATIVA

Nel 2018 la Scuola amministrativa ha offerto numerosi corsi di formazione e aggiornamento. 7.521 partecipanti hanno frequentato un totale di 272 iniziative per complessive 1.483 ore di insegnamento.

Formazione (5 iniziative)

Formazione per il personale neoassunto dell'ufficio tecnico
Nel marzo 2018 si è svolto un corso di formazione base per il personale neoassunto dell'ufficio tecnico. In 73 ore di lezione, vari relatori hanno impartito ai partecipanti nozioni specifiche sui seguenti temi: piano urbanistico, piano paesaggistico e piani di attuazione, Ordinamento dei Comuni e regolamento comunale di igiene, la domanda di concessione edilizia e il suo rilascio, l'iter procedurale dall'inizio lavori alla licenza d'uso, la prestazione energetica degli edifici, il riscaldamento, la protezione antincendio e gli impianti elettrici, i contributi di concessione, le sanzioni pecuniarie e la destinazione urbanistica, gli obblighi legati al convenzionamento, gli abusi edilizi, l'edificazione nel verde agricolo, i pareri legali, il bonus energetico, le barriere architettoniche, l'edilizia abitativa agevolata, l'IVA nell'edilizia, la privacy, il codice di comportamento, la normativa anticorruzione, la politica e l'amministrazione, il browser SIT, Openkat e la gestione di utenti difficili e aggressivi. La formazione si è conclusa con un esame finale. Complessivamente 19 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

Formazione per il personale della contabilità
Vista la grande richiesta, nell'autunno 2018 sono stati offerti al personale della contabilità due corsi di introduzione alla partita doppia. In 26 ore sono state fornite ai/alle partecipanti nozioni specifiche volte a riprendere i principi base della moderna partita doppia con esercitazioni pratiche nelle scritture di chiusura. I temi affrontati spaziavano dai fondamenti del conto economico alla relazione dello stesso con il bilancio comunale, con esempi di voci correnti e scritture di chiusura.

La formazione si è conclusa con un esame finale. Complessivamente 51 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

I partecipanti alla formazione per responsabili del centro di riciclaggio durante la visita dell'impianto di fermentazione di Lana.

Corso di responsabile del centro di riciclaggio
Il corso di formazione è stato organizzato nel mese di ottobre in collaborazione con l'Ufficio provinciale Gestione rifiuti. In un totale di 17,5 ore di lezione sono state fornite ai/alle partecipanti nozioni specifiche sui seguenti temi: strategie della gestione rifiuti e contenuti del "Piano provinciale rifiuti 2000", normativa in materia, regolamento del centro di riciclaggio, accettazione di rifiuti, rifiuti urbani, rifiuti speciali assimilati agli urbani, raccolta, separazione e deposito dei rifiuti, sicurezza sul lavoro e orientamento alle esigenze dell'utenza. La visita dell'impianto di fermentazione di Lana ha permesso ai partecipanti di osservare da vicino un esempio pratico di gestione dei rifiuti. La formazione si è conclusa con un esame finale.

Complessivamente 79 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

Formazione per messi notificatori
Nel mese di novembre si è tenuto un corso di formazione per messi notificatori. 44 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

Corsi interni ai Comuni (49 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. I contenuti e lo svolgimento di seminari, workshop ed esercitazioni sono stati adeguati alle specifiche esigenze delle amministrazioni. I temi affrontati spaziavano da HACCP e igiene, operazioni riguardanti le elezioni, passaggio a Microsoft Office 365, ripartizione dei compiti nell'ufficio, corsi base e di richiamo per utenti d.3 e formazione continua in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e corsi di richiamo sul primo soccorso.

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 906 persone.

Aggiornamento su argomenti tecnici (117 iniziative)

Per gli **amministratori comunali** la Scuola amministrativa ha organizzato incontri informativi sugli appalti pubblici e sul tema "Sport e movimento - aree pubbliche per la pratica sportiva all'aperto".

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 72 amministratori.

Nell'ambito della formazione professionale permanente dei segretari comunali sono stati offerti seminari sull'introduzione dei piani anticorruzione e dei programmi per la trasparenza, sulla nuova normativa europea in materia di privacy, sugli appalti verdi, sulla legge per la trasparenza e sugli obblighi risultanti dal FOIA, oltre che sulla gestione del pareggio di bilancio.

Anche nel 2018 si è attinto alla vasta offerta formativa di altri enti pubblici e privati. Sono stati offerti corsi su temi quali la qualità della leadership, la gestione del tempo da parte del personale dirigenziale, la motivazione dei dipendenti, il linguaggio corporeo nel lavoro, l'uso efficace della voce, donne e leadership, la definizione positiva dei limiti, la leadership di successo, principi di coaching nella leadership, la gestione proattiva dello stress, la retorica, l'apprezzamento quale strumento di incentivazione e rafforzamento dei collaboratori, la differenza fra leader e manager, la psicologia della leadership, l'introduzione alla mediazione, la comunicazione e i suoi strumenti, dirigere senza potere disciplinare.

Hanno usufruito dell'offerta formativa un totale di 552 segretari comunali.

Il **personale dell'ufficio tecnico** è stato aggiornato sulla modifica al Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 54/2009 in materia di eliminazione e superamento delle barriere architettoniche, sulla problematica delle distanze fra gli edifici, sulla digitalizzazione delle pratiche e sulla gestione competente di utenti difficili.

In materia di **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Sono stati inoltre offerti corsi di formazione sulla corretta programmazione degli investimenti, la riclassificazione dell'inventario, la procedura di consolidamento del bilancio, il saldo IVA per il 2017 e le novità relative alla dichiarazione IVA 2018, le osservazioni della Corte dei Conti sul rendiconto dei Comuni, la fatturazione elettronica e la digitalizzazione. Per i dipendenti neoassunti è stato organizzato un corso introduttivo sui fondamenti della contabilità pubblica. Vi sono stati inoltre quattro incontri in occasione dei quali i/le partecipanti hanno avuto modo di raccogliere informazioni e scambiare esperienze su temi quali il conto economico e patrimoniale, l'inventario o il bilancio di previsione.

Per il **personale degli uffici demografici** si sono tenuti corsi sui seguenti temi: collegamento di immobili e gestione degli indirizzi, gestione documentale digitale con il sistema d.3 e norme in materia di elezione del Consiglio provinciale; sono stati inoltre organizzati un corso di perfezionamento per il personale dell'ufficio elettorale e un corso base per il personale dell'ufficio anagrafe.

Per il **personale dell'ufficio licenze** sono stati organizzati incontri informativi sulle nuove competenze dei Comuni in materia di polizia amministrativa, sui pubblici esercizi e il consumo sul posto, sul commercio fisso e su agriturismo e affittacamere.

Per il **personale dell'ufficio tributi** si sono tenuti corsi sulla determinazione della tariffa dell'acqua potabile per il 2019 ai sensi del DPP n. 29/2017 e su "Amministrazione digitale e privacy".

Per il personale della **polizia locale** sono stati organizzati eventi formativi sui seguenti temi: accesso agli atti e norme anticorruzione, infortunistica stradale, gestione dei rifiuti, controlli di velocità e circolazione con macchine agricole, novità in materia di manifestazioni pubbliche, privacy ai sensi del Regolamento europeo 2016/679, circolazione di veicoli stranieri, trasporti speciali, occupazione di suolo pubblico e somministrazione di cibi e bevande all'aperto, sicurezza urbana integrata, procedure anagrafiche e verifiche. È stato inoltre presentato il software Verbatel per la gestione tecnica degli incidenti stradali.

Per il **personale della ristorazione collettiva** si sono tenuti eventi formativi sull'igiene alimentare nella ristorazione collettiva.

Per il **personale direttivo** sono stati organizzati corsi sulla leadership nel quotidiano, la gestione del cambiamento, l'intelligenza emotiva e la conduzione e moderazione di colloqui, oltre che sulle norme anticorruzione e il piano per la trasparenza.

Crescita personale e organizzazione del lavoro

Al personale amministrativo sono stati offerti corsi sui seguenti temi: la nuova normativa europea sulla privacy, i principi etici delle norme anticorruzione e il codice di comportamento, la fatturazione elettronica e la digitalizzazione, gli incarichi esterni ai sensi del decreto Madia e il registro degli incarichi e delle consulenze per il 2018, oltre a corsi sul lavoro di squadra, la gestione di utenti difficili e aggressivi e l'organizzazione del posto di lavoro.

Ai vari corsi sopra descritti hanno partecipato complessivamente 4.107 dipendenti.

Settore EDP (67 iniziative)

Sono stati organizzati svariati corsi base e di perfezionamento per i responsabili EDP e per gli utenti dei vari programmi applicativi. La gamma dei temi trattati comprendeva la chiusura della partita doppia, l'introduzione tecnica al programma di contabilità J-Serfin, la predisposizione del bilancio di previsione, la gestione dell'inventario, il conto consuntivo e l'imputazione delle spese, il conto economico e patrimoniale, la presentazione della nuova piattaforma SIT, l'introduzione all'utilizzo del nuovo programma SIT "Maps", RIS-Kommunal, la fatturazione elettronica, nonché corsi base e di richiamo per gli utenti di d.3.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 1.649 dipendenti.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (34 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, la Scuola amministrativa anche nel 2018 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quali personale amministrativo, operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, la polizia locale, nonni vigili e dirigenti. Sono stati inoltre organizzati corsi di formazione obbligatoria per i dipendenti assunti dai Comuni con contratto fiduciario e per gli stagisti estivi. Inoltre, sono stati offerti corsi specifici sulla segnaletica di cantiere, l'accesso sicuro a pozzetti e condotte, le istruzioni sui dispositivi di protezione individuale e la movimentazione del rasaerba a filo.

Anche i corsi di aggiornamento previsti per legge per i responsabili della sicurezza sono stati ben frequentati. Per i responsabili del pronto soccorso sono stati offerti corsi di formazione obbligatori.

Anche nel 2018 la Scuola Amministrativa ha offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano a tutti i Comuni l'opportunità di assolvere una formazione di base della durata di 4 ore nell'ambito della sicurezza sul lavoro in lingua italiana e tedesca sulla piattaforma di e-learning "Copernicus online". Inoltre, dal dicembre 2018, la Scuola di Amministrazione, in collaborazione con la società informatica Endo7, offre anche la possibilità di frequentare il corso specifico di 4 ore (classe a basso rischio) e il corso di aggiornamento per i dipendenti in lingua italiana e tedesca come corso e-learning, sempre nel rispetto dei requisiti di legge. 134 persone hanno completato questo corso online con successo.

Hanno partecipato complessivamente 666 dipendenti.

19. ELABORAZIONE DATI

19.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2018 la ripartizione CED ha erogato una serie di servizi. Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree.

Assistenza software

Contabilità
In tutti i Comuni sono stati introdotti la partita doppia e il sistema SIOPE+. I Comuni sono stati inoltre supportati nel riordino dell'inventario. Particolare assistenza è stata fornita a numerosi Comuni nell'introduzione del conto economico e dello stato patrimoniale.

Ufficio elettorale
Sono stati predisposti i modelli per le elezioni politiche del 4 marzo e per le elezioni provinciali del 21 ottobre.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati con consulenze telefoniche, teleassistenza o interventi sul posto. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di aggiornamento sui programmi installati.

Sviluppo

Nell'applicazione concreta dei vari software sono emerse richieste di integrazione o modifica per far fronte alle nuove esigenze.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2018 l'attività dell'area preposta allo sviluppo:

- programma tariffe: è stato predisposto il calcolo della tariffa dell'acqua potabile in conformità alla nuova normativa provinciale;
- d.3: è stato creato il workflow di firma;
- digitalizzazione: sono stati effettuati ulteriori adeguamenti del programma di gestione delibere GOffice e dell'albo pretorio digitale; è stata istituita la trasmissione via PEC delle fatture elettroniche in uscita;
- contabilità: sono state inserite le relazioni per il bilancio di previsione e il conto consuntivo; nel modulo di fatturazione di GOffice è stato integrato il modello 3 di PagoPA;
- programma vaccinazioni: il programma vaccinazioni è stato adeguato alle nuove disposizioni di legge.

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- nuova piattaforma SIT: introduzione del nuovo sistema e relativa formazione; in collaborazione con Informatica Alto Adige spa si è proceduto all'ampliamento delle funzionalità, p. es. caricamento di temi esterni, geoprocessing, ampliamento delle funzioni di esportazione, integrazione di Google Street View, collegamento di Maps con abitanti e indirizzi; predisposizione di modelli di stampa fino al formato A0;
- portale OpenData: pubblicazione dei dataset SIT delle condotte di acquedotto,

fognatura, acqua piovana e irrigazione, illuminazione pubblica, energia elettrica, teleriscaldamento e fibra ottica.

Manutenzione hardware e sistemi

In caso di problemi all'hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all'assistenza sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- introduzione del software i-Vertix per il monitoraggio dei componenti di rete;
- installazione della active directory su 390 PC;
- assistenza a 19 Comuni nel passaggio alla banda larga;
- completamento del passaggio alla versione 8 di d.3;
- assistenza a 23 enti nel passaggio del sito internet al responsive design;
- supporto in materia di privacy: introduzione di un software di sicurezza (SIEM)
- centralizzazione dei Comuni di Bressanone e Laives e della Comunità Comprensoriale Alta Valle Isarco.

19.2 Ulteriori iniziative

La ripartizione CED ha deciso di sostituire progressivamente i router Bintec in uso presso Comuni e Comunità comprensoriali con **dispositivi Ubiquiti.** Oltre ai router verranno sostituiti anche i dispositivi WLAN e gli switch degli associati. Anche per gli accessori e i cavi ottici si è passati a materiale Ubiquiti.

A causa delle carenze di personale presso il Consorzio dei Comuni è stato richiesto alla ditta Maggioli un supporto esterno per la **gestione dei servizi di assistenza nel settore della contabilità.** Sono state acquistate complessivamente 9 giornate di consulenza, utilizzate nei mesi di maggio e giugno 2018.

A partire dal 1° gennaio i pagamenti delle amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto essere gestiti esclusivamente tramite la piattaforma di pagamento PagoPA. A tal fine si è reso necessario l'acquisto del **modulo di connessione JPPA** presso la ditta Maggioli spa, fornitrice del programma di contabilità J-Serfin. La ripartizione CED ha effettuato tutti i preparativi necessari all'utilizzo della piattaforma di pagamento PagoPA, ma alla fine l'obbligo è slittato di un anno.

Su raccomandazione del Comitato di contatto EDP, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha deciso di acquistare le **licenze per il software d.3one.** Il nuovo prodotto presenta numerosi vantaggi. Esso permette infatti di consultare e gestire i documenti in d.3 da remoto e si integra in applicazioni terze quali quelle di GOffice, J-Serfin o Ascot-IMI. Con d.3one verrà introdotta anche la possibilità della firma digitale. I Comuni e le Comunità comprensoriali passeranno a d.3one nel corso del 2019.

Il layout dei siti dei Comuni ha dovuto essere adeguato allo **standard nazionale in conformità alle direttive AGID.** Per motivi tecnici è stato necessario conferire il relativo incarico alla ditta fornitrice Kufgem. Il Consorzio dei Comuni addebiterà ai singoli enti i relativi costi nella misura di circa 370 euro ciascuno.

Acquisto di licenze Office 365:
Dopo l'installazione di un primo pacchetto di licenze in vari Comuni e Comunità comprensoriali, il Consorzio dei Comuni ha chiesto ai propri associati se avessero bisogno di ulteriori licenze Office 365. Dall'indagine è emerso un fabbisogno di 289 licenze di tipo E1 (solo groupware: calendario e posta elettronica), di 237 licenze di tipo E3 (groupware e tutti gli altri programmi Office) e di 50 licenze di tipo F1 (groupware più snello per le sedi distaccate). Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha acquistato le licenze presso la Fujitsu Technology Solutions tramite convenzione CONSIP e addebiterà il relativo costo ai propri associati. La Scuola amministrativa ha organizzato numerose iniziative di formazione sul corretto utilizzo del groupware.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato utilizzato nel 2018 da 180 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni sono stati impiegati 24.420 Gigabyte da 153 enti. 13 enti hanno utilizzato il salvataggio centralizzato dei dati impiegando circa 3.180 Gigabyte. 14 enti hanno usufruito **dell'offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni** impiegando 21.977 Gigabyte.
La progressiva digitalizzazione che ha interessato soprattutto gli ambiti della gestione documentale (d.3) e della contabilità (J-Serfin) ha reso necessario il potenziamento dell'hardware da destinare alla tenuta centralizzata dei dati. Questo ha causato un leggero incremento dei costi per associati e utenti, costi che rimangono comunque ben al di sotto dei prezzi praticati dai privati.

Accesso e trasmissione dati: Una convenzione stipulata con il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha garantito alla Procura regionale della Corte dei Conti e al Commissariato del Governo l'accesso ai dati delle anagrafi comunali. Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha inoltre richiesto gli indirizzi di tutte le famiglie per inviare loro una lettera a supporto dell'iniziativa Minority SafePack. Dopo aver ottenuto in tempi brevissimi l'assenso dei Comuni, il Consorzio dei Comuni ha fornito l'indirizzario.
Oltre alla consueta trasmissione dei dati anagrafici all'ASTAT, si è reso necessario predisporre e comunicare anche i dati anagrafici aggiornati al 07 ottobre 2018 relativi ai Comuni interessati dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni affinché venissero inoltrati all'ISTAT.

Un ulteriore servizio offerto ai soci è la **consulenza nell'acquisto di prodotti hardware e software.** Vanno ricordati a tale proposito anche i contratti base, grazie ai quali i soci possono usufruire di condizioni più vantaggiose nell'acquisto di licenze.

19.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2018 il comitato di contatto EDP si è riunito quattro volte nella seguente composizione:

- coordinatore: Benedikt Galler
- rappresentante del Consiglio di Amministrazione: Sindaco Erich Ratschiller
- rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali: Gabriela Kerschbaumer, Alexander Braun, Martin Federspieler
- rappresentante dei responsabili EDP: René Schmid
- rappresentante del Comune di Bolzano: Danila Sartori
- rappresentante del Comune di Merano: Karoline Riffeser
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni: Ernst Ennemoser, Sara Tumiati, Markus Mittelberger, Tarcisio Coianiz, Alfred Profanter, Gerold Kieser, Verena Messner.

Sono stati inoltre nominati nel comitato di contatto EDP il Direttore dell'Ufficio Informatica e Telecomunicazioni Massimo Torresani per il Comune di Bolzano e la sua omologa Claudia Ruffino per il Comune di Merano.

Il comitato di contatto EDP ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2018, verificandone l'attuazione. Il piano di lavoro è stato implementato in parte tramite la ripartizione CED del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige.

Il comitato di contatto EDP si è inoltre occupato del nuovo progetto GIP (piattaforma di integrazione dei grafi) che sostituirà il progetto WEGE, del modulo integrativo JPPA della ditta Maggioli che collega il programma di contabilità alla piattaforma di pagamento PagoPA, del progetto SIOPE+, della preparazione dei workflow d.3, delle difficoltà nell'introduzione di Office 365, della collaborazione con la ditta Maggioli per l'assistenza alla contabilità, dell'implementazione della nuova normativa sulla privacy, della cooperazione con Informatica Alto Adige spa in materia di sicurezza (progetto SIEM), della gara per il nuovo programma di gestione del personale, dell'introduzione di d.3one, dello Sportello Unico per l'edilizia SUE e del passaggio alla versione 4 del software di helpdesk Key2help.

Nel corso del 2018 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che in buona parte sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.

Si elencano di seguito alcune ulteriori attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2018	Estratto del programma di attività
Anagrafe	01	Rielaborazione della documentazione pubblicata su Geminfo Scambio di informazioni tra gli uffici anagrafe e tributi in materia di contratti d'affitto
Stato civile	02	Chiarimenti in merito alle disposizioni anticipate di trattamento Flusso di informazioni fra Comuni in caso di divorzio di fronte all'ufficiale di stato civile Rilascio e trascrizione di atti di nascita di figli di due madri/padri
Ufficio elettorale	03	Progetto pilota per la digitalizzazione delle liste principali e di sezione Valutazione dell'andamento delle elezioni politiche e provinciali Proposte per un disegno di legge nazionale sulle elezioni politiche Raccomandazioni per il controllo della residenza quadriennale
Personale	03	Soluzione di problemi applicativi
Ufficio tecnico	01	Attribuzioni dei Comuni in materia di ascensori Iniziative di formazione
Lavori pubblici	01	Programmazione dei lavori, servizi e forniture Semplificazione riguardo la disciplina sull'anomalia delle offerte

19.4 Informatica Alto Adige spa

Il Consorzio dei Comuni ha approvato alcune proposte minori di modifica dello statuto e del patto parasociale dell'Informatica Alto Adige. Allo stesso tempo, tuttavia, ha sottolineato la necessità di provvedere urgentemente alle modifiche non ancora apportate, ma decise al momento della modifica dello statuto nel 2017, per quanto riguarda il controllo analogo della società inhouse e degli organi societari.

Nel 2018 la collaborazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige spa un importo forfetario annuo. È stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

Al fine di migliorare il sistema SIT-Maps, sviluppato dall'Informatica Alto Adige spa per la Provincia e per i Comuni, sia i dipendenti del reparto SIT del Consorzio dei Comuni sia i collaboratori della Provincia hanno proposto una serie di aggiunte e modifiche. Nel momento che la ripartizione provinciale Informatica ha annunciato la disponibilità a coprire la metà dei costi, il Consorzio dei Comuni ha incaricato l'Informatica Alto Adige con l'ampliamento dei sistemi cartografici e la Maps Console.

In collaborazione con l'amministrazione provinciale e l'Azienda Sanitaria il Consorzio dei Comuni ha inoltre incaricato l'Informatica Alto Adige con la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei centri informatici delle amministrazioni pubbliche denominato SIEM (Incident Handling). Il sistema monitora i file di log e può identificare anomalie e segni di attacco. Si tratta di una combinazione di hardware e software e di unità di personale che valutano e classificano gli avvenimenti. I suddetti enti hanno avviato il progetto nel 2018.

È proseguito l'allacciamento con fibra ottica dei municipi ad opera di Informatica Alto Adige spa. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi, la predisposizione dell'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. I Comuni corrispondono a Informatica Alto Adige spa un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita.

La cooperazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita anche negli ambiti Sozinfo, connessione a Internet e servizi di posta elettronica. Sulla base della convenzione stipulata nel 2007 tra il Consorzio dei Comuni e Informatica Alto Adige spa, nel 2018 sono stati inoltrati alla società una serie di incarichi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.

III. NOTIZIARIO INTERNO

a) Lavori di ampliamento

Nella prima metà del 2018 sono stati eseguiti ancora diversi lavori presso la sede del Consorzio dei Comuni. I collaboratori del reparto Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi hanno traslocato negli uffici al 4° piano in febbraio 2018.
L'architetto Andreas Valazza di Varna è stato incaricato con la progettazione dell'ingresso principale al terzo piano che prevedeva la realizzazione di una scala in legno dal secondo al terzo piano e la progettazione della zona d'ingresso con vetrate, pannellatura al soffitto e della zona ricreazione con rivestimento delle pareti e del soffitto, possibilità di sedersi, sgabelli e tavoli e tende per entrambi i piani. I lavori sono stati eseguiti dalla falegnameria Resch di Collepietra.

Inoltre, per quanto riguarda il rilascio della licenza d'uso, è stato necessario un rilievo dello stato di consistenza e la realizzazione di un progetto per l'impianto elettrico esistente e per la prevenzione incendi per l'integrazione del garage e del generatore di emergenza.

Nel mese di settembre il Consorzio dei Comuni ha acquisito da Leasing Bolzano srl la proprietà degli uffici al 4° piano.

Nel corso dei lavori di ampliamento, la ditta Fuchs Technik di San Candido è stata incaricata di installare un nuovo sistema di controllo degli accessi. È stato inoltre introdotto un nuovo programma per le timbrature, fornito dal Raiffeisenverband, che a sua volta si appoggia alla ditta Onlinezeit.

La nuova zona d'ingresso al 3° piano della sede del Consorzio dei Comuni

Zona ricreativa e scala di collegamento dal 2° al 3° piano

b) Modifica dello statuto del Consorzio dei Comuni

L'Azienda Servizi Sociali di Bolzano ha fatto richiesta di diventare socio del Consorzio dei Comuni. Il Consiglio di Amministrazione ha dato il suo assenso. È stato pertanto necessario modificare lo statuto del Consorzio dei Comuni in occasione dell'Assemblea generale del Consorzio dei Comuni il 13 dicembre 2018. Nell'Assemblea generale l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano viene rappresentata dal/la Direttore/Direttrice, mentre non ha diritto di essere rappresentato nel Consiglio di Amministrazione.

c) Elezioni degli organi

Elezioni suppletive del Consiglio dei Comuni
Il Presidente del Consiglio provinciale Thomas Widmann ha indetto le elezioni suppletive del Consiglio dei Comuni per il 13 dicembre 2018. Dopo le dimissioni di Franz Locher, che è stato eletto nel Consiglio provinciale, i Sindaci dei Comuni della Comunità comprensoriale Salto Sciliar hanno dovuto eleggere un nuovo membro del Consiglio dei Comuni. La scelta è caduta sul Sindaco di San Genesio, Paul Romen.
Anche il rappresentante del Comune di Bolzano, Sandro Repetto ha dato le proprie dimissioni dal Consiglio dei Comuni a causa della sua elezione nel Consiglio provinciale. Il Comune di Bolzano ha quindi nominato Juri Andriollo, nuovo membro della Giunta comunale, quale membro del Consiglio dei Comuni.

Consorzio dei Comuni
Successivamente alle elezioni suppletive del Consiglio dei Comuni il 13 dicembre 2018 ha avuto luogo anche l'elezione del Presidente e dei 16 membri del Consiglio di Amministrazione. Il mandato triennale era scaduto, per cui è stato necessario indire nuove elezioni. In ottemperanza alla regola non scritta per cui negli ultimi 15 anni si è sempre avuta un'identica composizione del Consiglio dei Comuni e del Consiglio di amministrazione, l'Assemblea Generale ha eletto Andreas Schatzer a Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni e gli altri 16 componenti del Consiglio dei Comuni come membri del Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni.
Il 14 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha eletto i tre Vicepresidenti: Joachim Reinalter per il gruppo linguistico tedesco, Renzo Caramaschi per il gruppo linguistico italiano e Roland Demetz per il gruppo linguistico ladino. Sono stati confermati gli altri tre membri della Giunta esecutiva Gustav Erich Tappeiner, Erich Ratschiller e Fritz Karl Messner.

d) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di Amministrazione *(elezioni del 13 dicembre 2018)*

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Andriollo Juri	Assessore comunale Bolzano	
Baur Christoph	Vicesindaco Bolzano	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Bocher Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Peer Andreas	Sindaco Avelengo	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Rösch Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

Collegio sindacale *(elezioni del 22 aprile 2016)*

Membri effettivi

Mayr Manfred	Sindaco Cortina s.s.d.v.	Presidente
Pasquali Francesca	Bolzano	
Scheidle Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Messner Robert	Funes	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	

Giunta esecutiva *(elezioni del 14 dicembre 2018)*

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

e) Consiglio dei Comuni *(elezioni del 17 settembre 2015)*

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo*	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Andriollo Juri	Assessore comunale Bolzano (nomina del 17 dicembre 2018)	
Baur Christoph*	Vicesindaco Bolzano	
Bianchi Christian**	Sindaco Laives	
Bocher Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Peer Andreas**	Sindaco Avelengo	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio (elezioni del 13 dicembre 2018)	
Rösch Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

* dal 2016
** dal 2017

f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di Amministrazione

Scheidle Arthur	Val d'Isarco	Presidente
Altstätter Erwin	Val Venosta	
Battisti Matscher Wilfried	Oltradige-Bassa Atesina	
Januth Günther	Burgraviato	
Messner Robert	Val d'Isarco	
Psenner Paul	Salto-Sciliar	
Rainer Ferdinand	Wipptal	
Schmid Manfred	Val Pusteria	
Spagnolli Luigi	Bolzano	
Dejaco Francesco		Revisore dei conti
Kerschbaumer Kurt		Revisore dei conti

Le nuove elezioni del Consiglio di amministrazione e dei revisori del Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige si sono svolte in occasione della seduta plenaria del 9 ottobre 2018 presso l'Abbazia di Marienberg.

g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE

Zona Pusteria

Frenademetz Giacomo	Sindaco Badia
Niederbrunner Paul	Sindaco Selva dei Molini
Schwingshackl Albin	Sindaco Monguelfo

Membro supplente:

Falkensteiner Andreas	Sindaco Chienes

Zona Valle Isarco

Leiter Stefan	Sindaco Laion
Gufler Stefan	Sindaco Val di Vizze
Locher Franz Thomas	Sindaco Sarentino

Membro supplente:

Insam Markus	Assessore comunale S. Cristina Val Gardena

Zona Bolzano

Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano

Membro supplente:

Walcher Luis	Assessore comunale Bolzano

Zona Val Venosta

Frank Alois	Sindaco Glorenza
Noggler Heinrich	Sindaco Curon Venosta
Rainer Karl Josef	Sindaco Senales

Membro supplente:

Klotz Jürgen	Sindaco Plaus

Zona Burgraviato

Klotz Wilhelm Mathias	Moso in Passiria
Mairhofer Beatrix	Sindaca Ultimo
Egger Thomas	Sindaco Verano

Membro supplente:

Pernthaler Roland	Sindaco Cermes

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Sindaco Anterivo
Pichler Horst	Sindaco Egna

Membro supplente:

Trettl Wilfried	Sindaco Appiano

GIUNTA

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgraviato	Presidente
Leiter Stefan	Zone Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zone Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zone Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zone Bassa Atesina-Oltradige	

h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes	
Durnwalder Luis	Ex-Presidente della Provincia	
Plangger Albrecht	Curon Venosta	
Schuler Arnold	Plaus	
Willeit Ferdinand	Bolzano (+)	
Zelger Hans	Nova Ponente	

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Alber Franz	Merano	
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro	
Innerhofer Toni	Campo Tures	
Walcher Erwin	Appiano	

Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Bertoldi Rudolf	Gargazzone
Complojer Franz	La Valle
Daum Bernhard	Nova Ponente
Fantini Renzo	Bronzolo
Flora Albert	Malles
Gasser Heinrich	Chiusa
Giacomuzzi Zeno	Bressanone
Gögele Karl	Marlengo
Krapf Josef	Villandro
Niederwolfsgruber Gottfried	Perca
Pichler Rolle Elmar	Bolzano
Pitschl Josef	Aldino
Pupp Johann	Val di Vizze
Raffl Matthias	S. Leonardo in Passiria
Rainer Ferdinand	Campo di Trens
Rainer Wilhelm	Sesto
Riedl Alois	Glorenza
Salghetti-Drioli Avv. Giovanni	Bolzano
Spagnolli Luigi	Bolzano

Deceduto nell'anno 2018:

Ferdinand Willeit è stato Direttore del Consorzio dei Comuni dal 1972 al 1993 e segretario del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige per 18 anni dal 1971 al 1993. Ferdinand Willeit era portatore dell'Anello d'onore dei Comuni dell'Alto Adige. Tra i suoi maggiori successi si contano l'approvazione della legge provinciale n. 15/1972, che ha introdotto le zone di espansione residenziale in tutti i Comuni, l'istituzione del regolamento finanziario autonomo con legge provinciale e lo sviluppo dell'informatizzazione dei Comuni negli anni ottanta.

È morto a 79 anni.

Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa